



L'INDICATORE

MIRANDOLESEPeriodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f](#) [i](#) [g](#) [l](#) [i](#) [n](#) [d](#) [i](#) [c](#) [a](#) [t](#) [o](#) [r](#) [e](#) [m](#) [i](#) [r](#) [a](#) [n](#) [d](#) [o](#) [l](#) [e](#) [s](#) [e](#)

In corso il trasloco del Municipio nella storica sede

“Ricordo e Storia” è il tema scelto per l'edizione 2026 del Memoria Festival, la grande kermesse mirandolese che si terrà dal 5 al 7 giugno prossimi, in centro storico. E mai slogan fu più azzeccato per legare il ricordo traumatico del sisma del 2012, quindi la storia recente della nostra città e il futuro prossimo della imminente riapertura, dopo anni di lavoro e una delicata opera di restauro, della storica sede del Comune di Mirandola, in piazza Costituente, che verrà riaperta completamente al pubblico il 29 maggio, una data di per sé densa di significati. Nella stessa piazza che è il cuore della città celebreremo quindi tra qualche giorno la riapertura dello storico Municipio di Piazza Costituente e la tradizionale manifestazione letteraria mirandolese, realizzata anche quest'anno in collaborazione con Mondadori, e che vedrà sfilare scrittori, artisti, sportivi e personalità di vario genere chiamati a confrontarsi sul tema dell'anno, “Ricordo e storia” appunto.

Le attività di trasloco di alcuni servizi comunali dalla sede comunale di via Giolitti a quella centrale di piazza Costituente sono già iniziate, avendo cura di intralciare il meno possibile i servizi aperti al pubblico e l'attività amministrativa degli uffici. Nella sede di piazza Costituente sono già stati trasferiti l'ufficio protocollo, lo stato civile, polizia mortuaria, elettorale, cimiteriale. Entro la metà di maggio saranno trasferiti anche l'ufficio anagrafe, la segreteria generale, l'ufficio stampa, gli interventi economici e il Suap.

Nuovi alberi e “Bosco della Vita” Mirandola svela la sua anima verde

**Maschere di primavera***A pag. 15*

Verde pubblico e “Bosco della Vita”: prosegue l'impegno del Comune di Mirandola nella riqualificazione e nel potenziamento del verde pubblico, attraverso una serie di interventi che interessano diverse zone del territorio urbano. L'obiettivo è duplice: da un lato ripristinare le aree rimaste prive di alberature a seguito di abbattimenti, dall'altro rafforzare la qualità del patrimonio verde cittadino. Tutto questo mentre debutta il “Bosco della Vita” promosso da Ant Mirandola.

Alle pagg. 16 e 17

Viaggio nel miracolo biomedicale, parlano i protagonisti

Alle pagg. 2 e 3

Il futuro della terapia semintensiva dell'ospedale

Alle pagg. 4 e 5

L'edizione 2026 del Memoria Festival tra ricordo e storia

*A pag. 25***ELEMENTI ESSENZIALI - PROPORZIONI ARMONICHE
MATERIALI RICERCATI PER UNA NUOVA IDEA DI BAGNO**

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDOBAGNO
PORTE
CAMINI E STUFE

**martinelli**
idee e prodotti per costruire

SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713

FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565 - FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152
info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it

**VIAGGIO
NEL MONDO
BIOMEDICALE**

Le origini del miracolo biomedicale raccontate da Claudio Trazzi: "Partimmo da uno scantinato"

Non è solo una storia imprenditoriale. È una stagione irripetibile fatta di intuizioni, relazioni e coraggio. Claudio Trazzi è stato tra i protagonisti della nascita del distretto biomedicale di Mirandola: un'esperienza meravigliosa, appagante, una vita professionale da incorniciare e forse irripetibile.

Com'è iniziato tutto?

Non è stato un incontro diretto. Tramite il dottor Carlo Gasparini ho conosciuto Mario Veronesi. Gasparini era stato direttore amministrativo dell'ospedale di Mirandola. Insieme avevano acquistato la farmacia Veronesi e avviato varie attività. Poi, su indicazione di un loro amico che lavorava a Firenze, pensarono di produrre tubi di collegamento col paziente in materiale sterile, apirogeno e atossico. All'epoca negli ospedali si usavano tubi in gomma bolliti, spesso ancora contaminati."

E lei come entra in questa storia?

Gasparini cercava un giovane ragioniere e mio padre, allora direttore della Banca Agricola Mantovana, propose la mia candidatura. Aveva avanzato la mia candidatura di neo ragioniere fresco di un diploma che allora si otteneva dopo aver superato un esame di stato che verteva su tutte le materie dell'ultimo triennio e che quindi aveva un certo valore. E da lì ho iniziato

Come si passa dallo scantinato all'industria?

Si partì dalla Miraset, con la produzione in uno scantinato di casa Veronesi, in via Fulvia. Poi, grazie alle agevolazioni fiscali per le aree depresse, ci trasferimmo nel comune di Medolla, dove nacquero Sterilplast, per il monouso, e Dasco, per le apparecchiature scientifiche. A un certo punto arrivò la svolta: le due aziende furono cedute alla multinazionale svizzera Sandoz. Dopo una convivenza non facile, Gasparini e Veronesi decisero di uscire e fondare una nuova società, la Bellico, coinvolgendo anche il gruppo dirigente con una partecipazione azionaria."

Perché ha lasciato il posto fisso?

Avevo un ruolo ben pagato in una multinazionale, ma scelsi un'avventura. Lavoravo con persone di cui mi fidavo e che stimavo, e con la spensieratezza di quegli anni ho pre-



ferito giocare tutto con loro.

Come è avvenuta la crescita?

I numeri sono cresciuti gradualmente: un capannone, poi un altro. Il prodotto funzionava. Io seguivo amministrazione, personale, aspetti legali e fiscali. L'attività andava bene, con continui investimenti in macchinari e una rete di artigiani che realizzava attrezzature e stampi."

Qual è stato il segreto del successo?

Offrivamo al mercato prodotti che non esistevano, nati dall'intuito di Veronesi e dal confronto continuo con i medici dei principali ospedali italiani. Erano soluzioni su misura, lontane dagli standard della grande industria, e questo ci permetteva anche di determinarne il prezzo. I bilanci erano buoni, ma spesso con poca liquidità, perché gli ospedali pagavano in forte ritardo.

Ci racconta la "genialata"?

Parlando con un direttore di banca particolarmente illuminato, proposi di anticipare le fatture verso ospedali di cui la banca era tesoriere. Dopo qualche esitazione accettò: in breve tempo tutte le banche del territorio adottarono questo sistema, trovando un'atti-

vità redditizia e sicura.

Che tipo di impresa era la vostra?

C'era fiducia totale. Anche quando le discussioni erano accese, si trovava sempre una sintesi. Il fatto di essere dirigenti e allo stesso tempo soci era un incentivo fortissimo: eravamo, in un certo senso, datori di lavoro di noi stessi.

Qual era il valore sociale dell'azienda?

C'era una vera attenzione alle persone. I dipendenti erano quasi tutti del territorio e spesso i rapporti andavano oltre il lavoro. Questo facilitava molto la gestione. Avevamo una visione che oggi si direbbe illuminata: reinvestivamo tutti i profitti nell'azienda, senza distribuirli. Il benessere personale è arrivato solo con la cessione delle società. Un modello molto diverso da quello attuale, spesso orientato a massimizzare il profitto nel breve periodo.

Qual è il messaggio per i giovani?

Esperienze come la mia oggi sono difficili da replicare. Serve studiare molto, specializzarsi: le aziende sono globali e senza una laurea è complicato lavorare in questi ambiti.

Claudio Trazzi nasce a Mantova nel 1942, città nella quale consegue il diploma di ragioneria nel 1962. Dal 1960 risiede a Mirandola, dove ha svolto tutta la sua carriera professionale nell'ambito del biomedicale, sempre accanto al dott. Mario Veronesi, occupandosi di finanza, controllo e anche del personale, oltre che della costituzione e cessione delle varie aziende. Quasi mezzo secolo dopo il diploma, nel 2007, ha completato il cursus honorum dei suoi studi con la laurea magistrale in Giurisprudenza, conseguita con il massimo dei voti presso la Pontificia Università Lateranense in Roma. Vive a Mirandola.

E il futuro di Mirandola?

Dipende dalla ricerca e dall'innovazione. Questa terra è ricca di genialità, e Mario Veronesi ne è stato l'esempio più brillante. Ci sono giovani che si distinguono anche all'estero: da lì deve nascere un nuovo 'rinascimento' mirandolese. Non c'è altra strada, altrimenti il rischio è un lento, inesorabile declino.

Guido Zaccarelli

Giovani talenti nel biomedicale

Linda Garuti, 23 anni, è una giovane professionista del distretto biomedicale di Mirandola che, dopo il percorso ITS, ha scelto di lavorare in HMC, realtà del territorio specializzata nello sviluppo di dispositivi medici. Durante il suo percor-

Il mondo dentro, il mondo intorno.

FORNACIARI
porte e finestre

Nuova Show Room: via Righi, 1 Mirandola - tel. 0535 610409 - 348 6635757 - mail: fornaciari.comm@gmail.com

Stefano Tralli (HMC): "Tecnologia e metodo, la ricetta per crescere"

Nel cuore del distretto biomedicale mirandolese, uno dei poli più importanti d'Europa, abbiamo incontrato **Stefano Tralli**, responsabile Ricerca e Sviluppo (R&D) di HMC. L'azienda sviluppa e produce dispositivi medici a livello internazionale, integrando progettazione, produzione e competenze regolatorie, in un contesto di crescita e trasformazione organizzativa.

Il suo percorso?

Dopo un diploma tecnico ho maturato quasi vent'anni di esperienza in Medtronic, dove ho ricoperto ruoli via via più complessi fino a diventare project leader in ambito R&D. È stato un percorso costruito sul campo, basato su metodo, rigore e formazione continua. Non ho mai smesso di studiare e le persone da cui ho imparato hanno fatto la differenza nel mio percorso. Sono entrato in HMC in una fase di forte crescita, quando l'azienda stava evolvendo verso una struttura più organizzata e manageriale. È stata una scelta importante, che oggi rifarei senza esitazioni.

Il suo ruolo oggi?

Coordino la Ricerca e Sviluppo e un team in crescita, lavorando anche all'integrazione di realtà entrate recentemente nel gruppo. Il mio ruolo non è solo tecnico, ma anche organizzativo e strategico: sviluppiamo nuovi prodotti e miglioriamo quelli esistenti, assicurando coerenza tra progettazione, industrializzazione e requisiti normativi.

Cosa significa innovare?

Nella biomedicale innovazione significa integrare tecnologia, progettazione e normativa. Un prodotto è innovativo solo se è anche sicuro, conforme e affidabile nel tempo. In HMC lavoriamo sull'intero sistema - processi, qualità e industrializzazione - mantenendo un equilibrio tra struttura e flessibilità, elemento fondamentale per sostenere la crescita.

Normative e trend?

so formativo ha svolto due stage all'interno delle aziende del distretto: il secondo le ha permesso di individuare l'attività più in linea con le sue aspettative e con il lavoro che desiderava intraprendere. Al termine degli studi è stata quindi confermata a partire da settembre 2023.

Oggi si occupa della gestione dell'architettura e della documentazione tecnica, seguendo il dispositivo medico lungo tutto il suo ciclo di vita, dalla progettazione alla messa in commercio.



Le normative sono sempre più stringenti e rappresentano una garanzia per il paziente, perché assicurano sicurezza e tracciabilità.

Guardando al futuro, vedremo dispositivi sempre più connessi e capaci di raccogliere dati, insieme a un maggiore utilizzo di automazione intelligente, sostenibilità e analisi dei dati per migliorare qualità ed efficienza.

Formazione e competenze?

Gli ITS forniscono competenze pratiche e conoscenza dei processi che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro. Più in generale, percorsi diversi portano competenze complementari: ciò che conta davvero è avere metodo, capacità di lavorare in team, attenzione al dettaglio e voglia di imparare continuamente.

La sfida principale?

Importanti anche le competenze trasversali, come il lavoro di squadra e la comunicazione, sviluppate grazie ai progetti di gruppo. "Il passaggio dalla teoria alla pratica è stato inizialmente complesso - ammette - ma l'esperienza maturata le ha permesso di acquisire sicurezza e comprendere meglio le dinamiche produttive.

Gli stage sono importanti per orientare le proprie scelte, ma bisogna essere curiosi e proattivi, osservando anche il lavoro dei colleghi".



L'AZIENDA

La sfida più complessa non è tecnica, ma organizzativa. HMC sta evolvendo verso una struttura sempre più definita, e il vero equilibrio è crescere mantenendo snellezza, rapidità decisionale e spirito collaborativo.

Ogni giorno affrontiamo problemi e nuovi progetti, ma la vera complessità è mantenere coerenza e visione nel tempo. In questo, il valore delle persone è fondamentale: collaboratori competenti e disponibili fanno la differenza.

Come affrontate i problemi?

Con un approccio strutturato e basato sui dati. Ai team chiediamo non solo di segnalare criticità, ma di proporre soluzioni: questo sviluppa responsabilità e contribuisce al miglioramento continuo.

Uno sguardo al futuro e un consiglio?

Tecnologia e metodo dovranno crescere insieme. Ai giovani direi di non fermarsi al "come", ma di capire il "perché". Curiosità, disciplina e apprendimento continuo fanno la differenza, in un contesto come HMC dove crescita, innovazione e collaborazione offrono reali opportunità di sviluppo.

g.z

Fondata nel 1997, HMC (Healthcare, Medical devices and Components) è un gruppo internazionale, presente in oltre 65 Paesi, con certificazioni per Europa e America e sistemi di gestione certificati ISO 13485 e ISO 14001. Conta 3 Sedi: a Mirandola, dove c'è il quartier generale, poi Medolla e Bolton (UK); oltre 200 dipendenti, 22mila mq di superficie di stabilimenti di cui 8mila di magazzino e 3mila mq di camere bianche. La storia di HMC ha le sue origini nel fondatore, Giuseppe Bisi. Nel 2003 HMC acquisisce Premedical, specializzata nella produzione e distribuzione di dispositivi medici monouso, dotata di proprio marchio CE. Nel HMC si insedia in un nuovo stabilimento a Mirandola: 4.000 metri quadrati, camera bianca ISO classe 8 per la produzione di dispositivi medici, reparto di stampaggio. Nel 2006 nasce il reparto di estrusione tubi; nel 2008 acquisisce Meditea; nel 2010, in Serbia, HMC fonda Voj Medical per l'assemblaggio di dispositivi medici; nel 2011 acquisizione di Macosta, specializzata nello stampaggio ad iniezione e, attraverso una officina interna, nella costruzione di stampi. Due nuovi stabilimenti segnano la rinascita post sisma: nel 2014 a Medolla (2500 mq per stoccaggio e logistica); 7500 mq a Mirandola dedicati alla produzione con gli uffici direzionali. Nel 2017 viene acquisita Medicina UK, società inglese che si occupa della commercializzazione di dispositivi medici per la nutrizione enterale; nel 2018 HMC acquisisce Polymed per dispositivi per il controllo del flusso dei fluidi; nel 2023 viene rilevata la Dimar che produce dispositivi per anestesia e la terapia respiratoria.



**FARMACIA
VERONESI**
MIRANDOLA
Via Fulvia 84/88
0535-21058
Info@farmaciaveronesi.it

**GRATIS
1 SETTIMANA
DI PROVA**

Un servizio garantito da farmacisti esperti.



DOVE IL CAOS FINISCE L'ORDINE COMINCIA

La tua terapia, un gesto semplice ogni giorno.

- ✓ **Organizzazione chiara della terapia:**
ogni compressa già pronta, senza rischi d'errore.
- ✓ **Maggiore aderenza terapeutica:**
seguì facilmente le indicazioni del medico
- ✓ **Comodità e sicurezza:**
meno confezioni da gestire, più serenità per te e per chi ti assiste
- ✓ **Perfetto per pazienti cronici e anziani:**
supporto quotidiano nella gestione dei farmaci

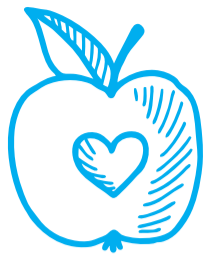
DEBLISTERING

LA TUA TERAPIA,
PIÙ SEMPLICE E SICURA

Scopri il nuovo servizio di blister personalizzati in farmacia

Come funziona:

- 1** Portaci la tua ricetta o porta i tuoi farmaci
- 2** Ritira la tua terapia già pronta in farmacia
- 3** Prepariamo i blister personalizzati per te



SALUTE

Appropriatezza e sicurezza le parole chiave della Terapia Semintensiva dell'Ospedale Santa Maria Bianca



Nel percorso di ridefinizione dell'offerta sanitaria dell'Area Nord, basata sulla rete assistenziale territoriale e su due ospedali, Mirandola e Carpi, l'attività della Semintensiva di Mirandola rappresenta un elemento centrale.

Dopo esserci occupati, lo scorso numero de L'Indicatore, della Chirurgia dell'ospedale di Mirandola diretta dal Dott. Carlo Ratti, abbiamo incontrato, per questo numero, **Fabio Gilioli**, primario della Medicina Interna di Mirandola dal 2014 e Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione dell'Azienda USL di Modena.

Dottor Gilioli, la Semintensiva di Mirandola ha avuto un lungo periodo di gestazione ma oggi è realtà. Nella presentazione del 4 febbraio scorso, a Mirandola, è stata descritta come un nodo strategico della rete dell'Area Nord.

La semintensiva di Mirandola rappresenta un nodo strategico per la funzione che svolge all'interno della rete, perché consente di gestire pazienti complessi e instabili che non necessitano della terapia intensiva, ma che richiedono monitoraggio continuo e competenze avanzate.

Questo permette di evitare trasferimenti non necessari, ridurre la pressione sulla rianimazione e garantire una risposta più tempestiva ai bisogni del territorio. Un ulteriore valore aggiunto è rappresentato dal fatto che la semintensiva, in carico alla Medicina Interna, opera in stretta integrazione con l'Unità Operativa di Pneumologia di Mirandola.

Nello scorso numero dell'Indicatore abbiamo riportato dati su quanto e come il PS e più in generale l'ospedale siano stati in grado di gestire il picco influenzale. Qual è stato il contributo del vostro reparto?

Durante il picco influenzale, il contributo della Medicina Interna è stato centrale. Abbiamo lavorato su più livelli: aumento della capacità di ricovero, gestione dinamica dei posti letto e forte integrazione con il Pronto Soccorso. Questo ha consentito di garantire continuità assistenziale anche nei momenti di maggiore pressione.

L'integrazione con la Terapia Intensiva di Carpi è uno degli elementi chiave del nuovo modello che vede due ospedali all'interno del distretto. Quali sono oggi le

SEMINTENSIVA MULTIDISCIPLINARE

Dr. Gilioli

- 4 posti letto con impianto UTA a pressione negativa, monitor multiparametrici e ventilatori B/C-PAP con gestione multidisciplinare: Internisti, Pneumologi, Anestesisti e 1 turno inf h24 dedicato;
- Durante il picco influenzale, la semintensiva ha assorbito pazienti critici che altrimenti avrebbero necessitato di centralizzazione evitando di sovraccaricare la rete Nord/Provinciale e migliorando il patient-flow da PS;
- Sistema integrato con la Terapia Intensiva di Carpi: la semintensiva ha permesso di accogliere pazienti stabilizzati provenienti dalla rianimazione di Carpi.

La Semintensiva non è solo un reparto locale: è un nodo strategico della rete sanitaria dell'Area Nord che garantisce sicurezza ai cittadini e sostenibilità al sistema.

	Nov 2025	Dic 2025	Gen 2026	TOT.
Media tasso occupazione	85,7	89,5	93,1	89,4
Ricoveri semintensiva da PS	13	13	12	38
Trasferimenti interni (totali)	2	5	1	8
Trasferimenti esterni (totali)	1	4	1	6

AMBULATORIO POST-RICOVERO PAZIENTI AD ALTO RISCHIO

Dr. Gilioli e Dott.ssa Fallerinì

- Rivalutazione clinico/assistenziale a 20-30gg di pazienti ad alto rischio clinico di ricovero precoce.
- Follow-up:
 - Infermieristico a 7 gg, medico a 20-30 gg dalla dimissione ospedaliera.
 - OSS di ASP per valutazione domiciliare parametri vitali e riacutizzazioni precoci supporto care givers.
- Volumi attesi: circa 300 pz/anno

CASE DELLA COMUNITÀ: ASSISTENZA CHE CAMBIA SETTING

Dr. Gilioli e Dott.ssa Ferraresi

Valorizzazione delle Case della Comunità del Distretto (attualmente 4, prossimamente 5) come nodi territoriali di riferimento, attraverso l'estensione delle competenze specialistiche ospedaliere al territorio.

Il modello prevede che i clinici ospedalieri collaborino direttamente nelle CdC all'interno di percorsi clinico-assistenziali e di attività di promozione della salute, in sinergia con MMG, PLS e servizi sociali, che favoriscano la prossimità delle cure, la continuità assistenziale e l'integrazione ospedale-territorio.

modalità operative di questo collegamento e quali benefici concreti sta portando e porterà ai pazienti e ai professionisti?

L'integrazione con la Terapia Intensiva di Carpi si basa su un modello di rete reale, non solo formale. Il collegamento è quotidiano e operativo: confronto clinico diretto tra professionisti, condivisione dei casi e possibilità di trasferimento rapido quando necessario.

Per i pazienti significa maggiore sicurezza e continuità di cura; per i professionisti, la possibilità di lavorare in squadra, valorizzando competenze diverse.

È un modello che supera la logica dei singoli ospedali e costruisce un sistema integrato al servizio del territorio.

I dati di occupazione mostrano percentuali molto elevate, con una media vicina al 90%. Che cosa ci dicono questi numeri?

Questi dati indicano due aspetti fondamentali. Da un lato, confermano che la semintensiva risponde a un bisogno reale del territorio ed è pienamente integrata nei percorsi assistenziali. Dall'altro lato, segnalano un elevato livello di efficienza, ma anche una forte pressione organizzativa. Lavorare stabilmente con tassi di occupazione così alti richiede grande capacità di gestione dei flussi e flessibilità.

Accanto alla Semintensiva, state sviluppando l'ambulatorio post-ricovero. Di cosa si tratta?

L'ambulatorio post-ricovero della Medicina Interna di Mirandola nasce per garantire continuità clinica e assistenziale ai pazienti più complessi nei 30 giorni successivi alla dimissione. Si tratta di un percorso strutturato, gestito dall'équipe - medico e infermieristica - che ha seguito il ricovero, in stretta integrazione con la rete territoriale.

L'internista effettua una rivalutazione clinica a circa un mese dalla dimissione, con particolare attenzione alla terapia impostata durante la degenza. Parallelamente, il monitoraggio prosegue attraverso contatti telefonici e, quando necessario, accessi domiciliari programmati da parte del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari, con l'obiettivo di intercettare precocemente eventuali criticità.

Gianni Galeotti

CPL INFISSI



cplinfissimodena.it

INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23

INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50

I tuoi progetti meritano di diventare realtà subito: scegli il finanziamento facile e personalizzato

CANCELLI
RECINZIONI
RINGHIERE
INFERRIATE
SCALE
STRUTTURE METALLICHE
TAGLIO LASER

Approfitta della detrazione del 50%: migliorare casa conviene

INFISSI
PORTE
PORTONI
SCURI
PERSIANE
TAPPARELLE
ZANZARIERE

Avis Mirandola: in calo le donazioni di sangue, in aumento quelle di plasma

Ammontano a 10.220, pari al 3,5% in meno rispetto al 2024, le unità fra sangue, plasma e piastrine, raccolte nel distretto Avis di Mirandola, comprendente anche Campo-santo, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, San Felice, San Possidonio, San Prospero.

In particolare, 5.393 sono state le donazioni di sangue intero, in calo del 7,2%, e 4.805 le donazioni di plasma, in crescita dello 0,9%. Arrivano dal territorio della Bassa anche 22 donazioni di piastrine.

Al 31 dicembre 2025 nelle 9 Avis della zona di Mirandola i donatori erano complessivamente 4.830, di cui 1.422 nel solo Comune di Mirandola, di cui 1.401 donatori effettivi e 21 collaboratori.

L'Avis di Mirandola, che quest'anno festeggia il 75° dalla fondazione con un nutrito calendario di appuntamenti culturali, nel 2025 ha registrato 3.238 donazioni totali (-4,8%), di cui 1.319 di sangue intero, in calo del 7,2%, a cui fanno riscontro 1.919 donazioni di plasma, il 3,1% in più del 2024. Un andamento in linea con quello provinciale, che registra analogamente una diminuzione delle donazioni di sangue alla quale fa fronte una crescita costante di quelle di plasma.

Il bilancio complessivo della raccolta di sangue, plasma e piastrine in provincia di Modena registra 57.577 donazioni totali, con una diminuzione di 1.372 unità rispetto all'anno precedente, pari a un calo del 2,3% rispetto ai numeri record del 2024. Dati, questi ultimi, diffusi nel coso dell'assemblea provinciale che si è tenuta l'11 aprile scorso a Maranello alla presenza dei delegati delle 48 Avis comunali ed equiparate della provincia in rappresentanza degli oltre 30.000 donatori modenesi.

Dal 1990 a Mirandola il primo punto decentrato Avis

Inaugurato nel maggio del 1990, è stato il primo punto di riferimento di prossimità per la raccolta di plasma in Italia. Venne aperto nella sede Avis all'interno dell'ospedale, per volontà dell'allora direttore del Centro Trasfusionale del Policlinico prof. Baldini, dei dirigenti Avis e dei responsabili dell'USL 15 cui facevano capo 10 sezioni Avis dell'Area Nord.

Oggi il centro plasma è attivo con una postazione dedicata di 8 poltrone nella sede

Avis ed è al servizio dell'intero territorio dell'Area Nord. L'"obiettivo plasma" rimane prioritario tra quelli delle nostre Avis e a livello nazionale perché l'Italia non è ancora autosufficiente per questo componente del sangue fondamentale per la produzione di farmaci plasmaderivati, per cui è ancora costretta a ricorrere all'acquisto presso i mercati esteri.

La Presidente provinciale Avis Storione: 'Pronti a superare le criticità'

"I dati rilevano alcune criticità rispetto alle previsioni - dichiara la presidente provinciale Avis Modena Milena Storione- dovute principalmente all'aumento degli appuntamenti non rispettati, a una riduzione degli accessi spontanei alla donazione, a più sospensioni legate a viaggi e malattie di origine tropicale, al calo significativo della donazione di piastrine. Nonostante questo, le nostre Avis comunali hanno reagito con responsabilità, intensificando le chiamate ai donatori e organizzando sedute straordinarie di raccolta. Siamo così riusciti a garantire le scorte necessarie per rispondere ai bisogni della nostra sanità. Ma occorre ribadire un



messaggio chiaro: la donazione non è solo importante, è indispensabile. Ogni appuntamento mancato può tradursi in una difficoltà concreta per il sistema trasfusionale e, soprattutto, per gli ammalati".

Diffondere la cultura della donazione: scuole protagoniste

L'attività che i volontari Avis di tutto il territorio svolgono è straordinaria e si concentra tanto anche sulla divulgazione e sulla sensibilizzazione rispetto alla cultura della donazione. E quale posto migliore se non la scuola. Coordinati da Avis Medolla, i volontari svolgono nelle classi quinte degli Istituti superiori momenti di informazione e confronto insieme ad ADMO per promuove

vere la cultura del dono e incentivare nuove adesioni alla donazione da parte degli studenti diciottenni.

Nell'anno scolastico 25/26 all'interno del Luosi - Pico di Mirandola i volontari hanno incontrato 11 classi per un totale di 200 studenti, 20 dei quali hanno richiesto di diventare donatori. Lo scorso gennaio è stata la volta del Galilei di Mirandola, dove sono state coinvolte 14 classi con 289 studenti, 25 dei quali hanno aderito al percorso per la donazione.

Alla sala prelievi del centro di Mirandola hanno fatto visita i ragazzi del Galilei del liceo e del tecnico indirizzo biotecnologico, grazie alla collaborazione delle professorssa Pagano.

Raccolta del farmaco: tre farmacie di Mirandola fanno il pieno di 297 donazioni

Le tre farmacie di Mirandola - Farmacia del Borghetto, Farmacia di Quarantoli e Farmacia Veronesi - insieme alla Farmacia Fregni di San Felice sul Panaro e alle quattro farmacie di Finale Emilia (Farmacia del Cuore, Negrini, Puviani e Zona) hanno dato un contributo determinante alle Giornate di Raccolta del Farmaco. Una partecipazione compatta, che conferma il ruolo di Mirandola come una delle realtà più attive in provincia di Modena nella solidarietà sanitaria. Nella settimana di durata dell'iniziativa i cittadini avevano la possibilità di acquistare e donare medicinali da banco per le persone bisognose, aiutando a contrastare la povertà sanitaria.

Esulta anche sulla pagina FB, il team di professionisti della farmacia Il Borghetto fiero dei 125 pezzi raccolti per 1679,65€ di spesa che andranno ad aiutare decine di persone. Dalle farmacie di Mirandola è così ar-



rivato un contributo importante al successo dell'iniziativa che in provincia di Modena ha portato a 6.358 confezioni di medicinali raccolte, per un valore di 56.987 euro, che permetteranno di aiutare 3.895 persone assistite da 22 enti del territorio. Un incremento del 9,69% rispetto al 2024, quando erano stati donati 5.796 farmaci.

La settimana di raccolta, lo scorso febbraio, ha visto l'adesione di 51 farmacie modenesi, di cui 8 nella bassa e tre a Mirandola, parte delle 577 coinvolte in Emilia-Romagna.

A livello regionale sono state superate le

62.930 confezioni, destinate a 210 realtà assistenziali e a oltre 45.000 persone in difficoltà. In tutta Italia, la mobilitazione ha coinvolto più di 6.000 farmacie e 27.300 volontari, generando oltre 670.000 confezioni donate.

"A Modena si è raggiunto un risultato importante - commentano Fabrizio Violi e Marco Bavutti, presidenti di Federfarma Modena e dell'Ordine dei Farmacisti - grazie alla crescita delle farmacie aderenti, dei farmaci raccolti e delle persone che potremo aiutare. La rete delle farmacie si conferma una risorsa fondamentale per il Paese, non solo per la salute ma anche per la solidarietà".

Soddisfazione anche da Banco Farmaceutico: per il presidente Sergio Daniotti, la Raccolta rappresenta «un impegno collettivo, ampio e corale, un segno di speranza concreto e visibile per tutta la società».

FAP

...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



NAXOS



PROFLEGNO

San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it

LA STORIA

Dal ristorante Duomo a chef delle grandi navi da crociera

Da giovanissimo cameriere al ristorante Duomo di Anderlini, "dove Siebel e sua moglie Marta mi hanno trasmesso la passione per la cucina", a capo chef sulle navi da crociera, in particolare la Princess Cruises, nota in Italia per la fortunata serie televisiva "The love boat".

Luca Draghetti, 60 anni, di strada, o meglio... di 'mare', ne ha fatta davvero tanta, senza mai dimenticare le origini. "Da bambino avrei voluto fare l'insegnante, ma il percorso della vita cambia a seconda delle necessità e così a 13 anni, terminata la scuola media, sono andato a lavorare come cameriere al ristorante Duomo, a Mirandola. L'ambiente, l'arte culinaria, i profumi della cucina, il rapporto con i clienti hanno maturato in me il desiderio di imparare e di tornare sui banchi di scuola, così, a 15 anni, mi sono iscritto alla Scuola Alberghiera di Serramazzoni, frequentando per due anni lo IAL, l'Istituto addestramento lavoratori".

Luca, quando ha maturato l'idea di lavorare sulle navi?

Terminata la scuola, ho iniziato a fare le mie prime stagioni in Riviera Romagnola, Trentino, Sardegna, Umbria e in Germania e da lì è nato il desiderio di provare nuove esperienze.

Capo chef è un lavoro di grande responsabilità.

Sì, è un po' come essere padre di una gran-

de famiglia. Per lunghi anni sono stato responsabile di 200 cuochi e di una settantina circa di lavapiatti. Ho sempre cercato di ascoltare attentamente chi si rivolgeva a me per un bisogno, un consiglio.

Oggi lavora ancora con la compagnia americana Princess Cruises?

Per la Princess Cruises ho lavorato 22 anni, poi ho voluto provare l'esperienza a bordo delle piattaforme di gas e petrolio in Indonesia e parte dell'Africa. E proprio in questi giorni ho scelto di provare ancora qualcosa di nuovo: lavorare in crociera sui grandi fiumi d'Europa. Il nuovo lavoro mi consentirà il vantaggio di tornare in Italia con poche ore di volo.

In crociera avrà fatto più volte il giro del mondo.

Quando la nave attracca in porto si ha la possibilità di scendere e anche di partecipare a tour organizzati. Lavorare sulle piattaforme, invece, ti obbliga a restare sempre a bordo e per tutta la durata del contratto. Sono state comunque esperienze molto belle e formative anche quelle sulle piattaforme. Mi ritengo molto fortunato perché il lavoro mi ha permesso di visitare il mondo, dall'Alaska all'Antartico toccando Canada, Usa, Messico, Sudamerica, poi l'Europa, l'Africa, la Russia, l'Asia e l'Australia.

Ha nostalgia della sua terra oppure è un ricordo lontano?

Non si possono scordare le proprie radici.



Mirandola è la città dove sono nato e cresciuto e quando sono in giro per il mondo mi mancano tanto il dialetto, le sagre e le usanze della nostra terra dove torno sempre molto volentieri, anche perché ho due sorelle: Marisa che vive a Massa Finalese e Susy che vive a Padulle, Sala Bolognese, dopo aver perso casa a seguito del sisma. Non manco mai di andare al cimitero, a salutare i miei cari genitori, i nonni, e poi di ritrovarmi con gli amici di infanzia davanti a una pizza. Altre mie passioni sono camminare, giocare a scacchi, leggere libri, vedere qualche bel film e così durante le vacanze mirandolesi ne approfitto.

I numeri raccontano la vita a bordo di

una nave. Qualche esempio?

Le navi da crociera sono vere e proprie città. In sala, ad esempio, lavorano all'incirca 400 camerieri. Una nave da 4000 passeggeri e 1300 di personale viaggia intorno a una tonnellata e più di cibo giornaliero considerando le 24 ore di servizio, dal breakfast al night buffet. Per il breakfast si usano giornalmente 1500 uova da cucinare fritte, 30 kg strapazzate, 50 kg di bacon, 30 kg di sal-siccia senza contare tutta la pasticceria e la frutta. Sono numeri impressionanti. Le maxi lavatrici vanno 24 ore al giorno, come le maxi lavastoviglie. Tutto è in formato maxi.

Viviana Bruschi

**PROGETTAZIONE
E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

**ARREDAMENTI
ARTENOVA**

dei F.lli Zucchi

TUTTO A CONDUZIONE FAMILIARE



*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**NUOVO CENTRO BENESSERE
DI RETI E MATERASSI**

**MOBILI IN LEGNO
SCANDOLA**

via Marconi, 56 Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

HAPPY WORDS
SCUOLA DI LINGUE
PIAZZA GARIBOLDI 5 - MIRANDOLA

8 GIUGNO - 3 LUGLIO

ENGLISH SUMMER CAMP

OGNI GIORNO...

- ✓ GIOCHI E ATTIVITÀ IN INGLESE
- ✓ DIVERTIMENTO ALL'ARIA APERTA
- ✓ ATTIVITÀ CREATIVE

DAI 6 AI 10 ANNI

SETTIMANE A SCELTA

FULL-TIME O PART-TIME

CONTATTACI!

0535-652123

DOVE SAREMO?

Viale Gramsci 1 - Mirandola
Sede dell'Associazione
Nuova Terra

SABATO 9 MAGGIO

OPEN DAY

dalle ore 15.00, Viale Gramsci 1 a Mirandola

DONNE AL TIMONE

Cinzia Flautini, la passione per il tango come impresa sociale

Esistono passi che vanno oltre il pavimento di una sala da ballo. Lo sa bene Cinzia Flautini, figura di riferimento del tango argentino in Italia, che ha trasformato la sua passione in un'impresa. Insieme al compagno di vita e di ballo Daniele Mazzaroppi, ha fondato l'associazione 'Art & Tango (Non solo Passi)'. E con loro anche il figlio Giulio, 23 anni.

Nella sede di 'Art & Tango', Cinzia non insegna solo a ballare: i suoi corsi sono laboratori di empatia. «Il tango è una cura per l'anima», afferma, sottolineando come «la danza possa aiutare a superare blocchi emotivi, migliorare la postura e, soprattutto, combattere la solitudine moderna attraverso un contatto autentico». Il suo impegno si è tradotto anche in forma scritta con il volume 'Luci sul tango. Uno sguardo oltre il ballo'.

La storia di Cinzia non inizia in una milonga, ma sotto i riflettori del teatro. La sua formazione come attrice ha impresso nel suo metodo d'insegnamento un marchio indelebile: l'enfasi sulla presenza scenica, ma soprattutto sulla comunicazione non verbale. Per la Flautini, infatti, «il tango non è una sequenza di passi da eseguire meccanicamente, ma una drammaturgia istantanea dove i corpi 'recitano' l'ascolto reciproco».

Dal 2010 si è dedicata completamente alla sua passione e, dopo anni di studio e il conseguimento del Master in Tango argentino, la sua carriera sua ha preso una direzione

precisa verso il sociale. Nel 2016, infatti, si è diplomata in Tango Terapia, una disciplina che utilizza il ritmo e la connessione dell'abbraccio per supportare il benessere psicofisico, e della quale è una delle principali esponenti in Italia.

Importante è il radicamento nel territorio dell'associazione che ha poco concluso la seconda edizione del festival internazionale ideato dalla stessa Flautini e Mazzaroppi, a Villa La Personalà di San Giacomo Roncole, con il titolo di 'Epico Tango Fest': oltre alla perfezione tecnica, lezioni con maestri di fama internazionale, serate di ballo sociale con la partecipazione di Musicalizadores (DJ di tango), e momenti di spettacolo, che hanno richiamato sul nostro territorio partecipanti e appassionati provenienti da tutta Italia. La parte musicale è stata infatti curata dalla Fondazione Scuola di Musica 'Carlo e Guglielmo Andreoli' di Mirandola. In questa edizione, particolarmente suggestivo è stato lo spettacolo con musica dal vivo su Astor Piazzolla, 'Musica, parole e passi'. «L'Epico Tango Fest è la massima espressione del lavoro di 'Art & Tango' - afferma Cinzia -. È il momento in cui la didattica quotidiana di mia e di Daniele si trasforma in festa, portando un respiro internazionale tra le strade della nostra bellissima terra».

m.s.c.



MARCELLO MARCHESI GIOIELLI

30

ANNI DI
PREZIOSE
EMOZIONI

QUANDO L'AMORE DIVENTA PREZIOSO



Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - emmegioielli.it

MIRANDOLESI DA EXPORT

Alice Soragni guida le ricerche Usa per la cura e diagnosi di tumori rari e difficili

Tra i ricercatori italiani all'estero in visita, a giugno 2019, al Tecnopolo 'Mario Veronesi' per un confronto sulle soluzioni più innovative di cura e diagnosi di malattie come i tumori rari e difficili da trattare c'era anche Alice Soragni, 44 anni. Un volto sconosciuto ai più, considerata la sua lunga permanenza negli Stati Uniti, ma dal cognome noto: il padre Raimondo, mirandolese, è stato sindaco di Finale Emilia. Oggi, a distanza di sette anni, la città può dirsi onorata di aver accolto una scienziata del calibro di Alice Soragni.

Tra i maggiori esperti internazionali nel settore dei trattamenti dei tumori rari e sarcomi, è stata nominata di recente rettore della 'Functional Personalized Medicine Alternative' dell'Università di Colorado 'Center for Personalized Medicine' (CCPM), oltre che docente presso il Dipartimento di Informatica Biomedica e il Dipartimento di Neurochirurgia. Riconosciuta dagli Usa leader negli organoidi tumorali derivati dal paziente e nell'oncologia di precisione funzionale, "Soragni _ come riportato nell'intervista pubblicata dal Dipartimento di Informatica Biomedica _ lancerà una nuova 'Funzionale Personalized Medicine Iniziative' un modo più veloce e diretto per identificare trattamenti promettenti per i pazienti con i tumori solidi più impegnativi da trattare, con attenzione alla generazione di risultati attuabili in giorni".

Laureata all'Alma Mater di Bologna in 'Biotecnologie molecolari industriali', dopo quattro anni trascorsi a Zurigo, nel 2001

ha ricevuto il prestigioso incarico da CU Anschutz dell'Università di Los Angeles (UCLA), "dove ha costruito un programma leader focalizzato sulla generazione di avatar tumorali in miniatura, noti come organoidi, utilizzando le cellule tumorali di un paziente e testando la risposta al trattamento direttamente nel tessuto tumorale vivente".

Il suo laboratorio ha aperto la strada a una piattaforma organoide miniaturizzata e ad alto rendimento, denominata 'mini-anello', progettata per confrontare rapidamente l'effetto di più terapie e combinazioni sul tumore di un paziente e per farlo su linee temporali compatibili con il reale processo decisionale clinico. Ora, dopo Los Angeles, dove ha messo a punto una tecnologia per testare rapidamente centinaia di possibili farmaci e identificare soluzioni terapeutiche personalizzate nell'arco di una settimana, Soragni volerà in Colorado assieme al suo team, composto da un buon numero di ricercatori italiani.

"Ciò che mi emoziona di più _ dichiara _ è la possibilità di costruire un programma in cui velocità e rigore scientifico si uniscono per i pazienti che hanno urgente bisogno di opzioni migliori". Al centro del suo programma, "la capacità di prendere un piccolo pezzo di tessuto tumorale raccolto durante la chirurgia di routine o la biopsia e, in meno di una settimana, generare migliaia di avatar organoidi che imitano il modo in cui il tumore del paziente si comporta. Copie che consentono ai ricercatori, e in ultima analisi ai medici di osservare come un



tumore specifico risponde a molte opzioni terapeutiche contemporaneamente, comprese le immunoterapie, senza esporre direttamente il paziente a quei trattamenti. Un aiuto ai pazienti che potranno così sottoporsi alle terapie più efficaci il più rapidamente possibile. "Stiamo tracciando un percorso _ sottolinea Soragni _ verso il processo decisionale basato sui dati che supportano i medici nell'identificazione delle miglio-

Laureata all'Alma Mater di Bologna in 'Biotecnologie molecolari industriali', dopo quattro anni trascorsi a Zurigo, nel 2001 ha ricevuto il prestigioso incarico da CU Anschutz dell'Università di Los Angeles (UCLA)

Lancerà una nuova 'Funzionale Personalized Medicine Iniziative' un modo più veloce e diretto per identificare trattamenti promettenti per i pazienti con i tumori solidi più impegnativi da trattare

ri opzioni di trattamento per i pazienti con urgente bisogno clinico. Molte istituzioni stanno cercando di costruire piattaforme organoidi, ma ciò che rende unica la CU Anschutz è l'infrastruttura e il programma CCPM. C'è un chiaro impegno istituzionale per l'innovazione e i sistemi sono in atto per portare questa scienza al livello successivo rapidamente".

Viviana Bruschi

BONUS HYBRID OPEL FINO A 9.500€ DI VANTAGGI



SCEGLI L'OFFERTA MIGLIORE PER TE

VIENI A PROVARE LA TUA PROSSIMA AUTO IN CONCESSIONARIA

CONDIZIONI VALIDE PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CON ECOBONUS ROTTAMAZIONE OPEL E ADESIONE A FINANZIAMENTO SCELTA OPEL. * Condizioni commerciali specifiche su www.opel.it

GUALDI
motors
GUALDIMOTORS.COM

Tel. 0535 20200
Strada Statale Sud 60
MIRANDOLA
Viale G. Amendola 120
MODENA

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN



SCANSIONAMI

Michele Cappi, da Londra tutti i segreti del foglio di calcolo Excel

Michele Costopulos Cappi in arte "Excel con Mike", è un ragazzo di 31 anni, che da Londra insegna agli come gestire i propri soldi con un foglio di calcolo. Originario di Mirandola, dopo il liceo Galileo Galilei si laurea in Ingegneria Gestionale. La prima esperienza lavorativa lo porta a Roma, in Procter & Gamble, azienda leader nei beni di largo consumo, ed è proprio qui che impara ad utilizzare Excel. Conclusa l'esperienza romana, decide di esplorare il mondo: quattro anni a Dublino, in Google, in piena pandemia, occupandosi di consulenza e soluzioni di marketing digitale. Questa esperienza gli consente inoltre di affinare ulteriormente le sue competenze nel foglio di calcolo. Poi il trasferimento a Londra, per raggiungere la sua ragazza Elena, già trasferitasi nella capitale tempo prima. Oggi lavora in TikTok con lo stesso compito che aveva in Google: aiutare i brand, in particolare nel settore finanziario, ad investire nei giusti strumenti pubblicitari. Da questo percorso lavorativo sviluppa l'esigenza di condividere le sue conoscenze riguardo l'utilizzo di Excel: prima attraverso la pagina Instagram "Excel con Mike" dedicata a tutorial e trucchi che conta quasi mezzo milione di followers poi, dal 2021, con una vera e propria "Excel Academy" per fornire guide pratiche su uno dei fogli di calcolo più potenti del pacchetto Office. A marzo 2025 ha pubblicato il libro "Finanza personale con Excel con Mike", una guida per la gestione del budget quotidiano. Il lavoro che svolge a Londra "Unisce creatività, data analysis e relazione con il cliente", racconta. Londra è una città cosmopolita e stimolante, ricca di opportunità, anche se con qualche contro, soprattutto l'aspetto logistico - 40/50 minuti per raggiungere l'altra parte della città. Lon-



dra non ti fa sentire mai fuori luogo, afferma, ma dall'altra parte "È anche un posto di passaggio per molte persone quindi è difficile farsi delle amicizie durature". Attualmente tornare in Italia non è tra i suoi progetti, anche se non esclude a priori un possibile ritorno: "L'Italia, per quanto tu possa spostarti in altri luoghi, è il posto dove ti senti un po' più a casa anche a livello culturale". Michele non dimentica le radici. Torna a Mirandola ogni paio di mesi, fermandosi più a lungo per il periodo natalizio: "Tornare a casa mi fa sempre piacere, sono molto legato alla famiglia e agli amici con cui sono cresciuto". Porta sempre con sé il ricordo dei momenti passati nella squadra di calcio Folgore; degli anni al liceo, un ricordo speciale va alla professoressa di lettere Maria Cleofe Pacchioni: "Mi ha sempre spinto a dare di più". E dell'affetto per il nonno Michele, che non c'è più, ma che lo ha sempre ispirato.

Giacomo David, da Losanna per i macchinari del packaging

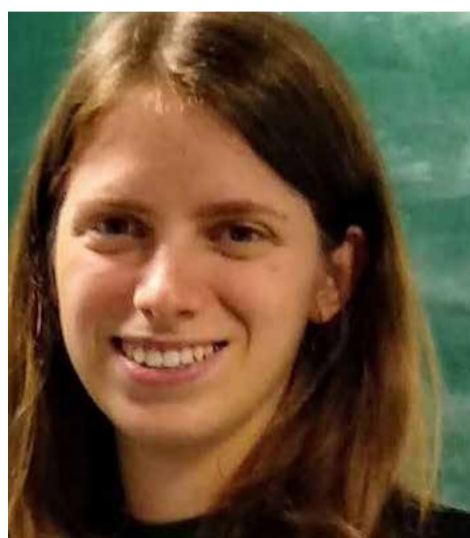
Giacomo David, 29 anni è cresciuto a Mirandola e ora vive in Svizzera a Losanna nel Canton Vaud. Dopo aver frequentato il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Mirandola e aver conseguito una laurea triennale e magistrale in Ingegneria dell'automazione presso l'Università di Bologna, ha scelto di costruire il suo futuro oltre confine. Dopo la laurea triennale ha trascorso un periodo in Nuova Zelanda, esperienza che ha acceso in lui una forte curiosità per l'estero. Terminata la magistrale nel 2022, ha avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio in Svizzera, a Losanna presso una startup di pannelli solari termici: "Sarebbe dovuto essere un tirocinio di sei mesi, ma l'esperienza si è rivelata così stimolante che sono rimasto fino alla conclusione del progetto, contribuendo alla sua crescita e sviluppo". Attualmente lavora come Field Service Engineer nel settore delle macchine industriali per la stampa e il packaging, passaggio reso ancora più agevole grazie alla presenza del suo amico Umberto già presente all'interno dell'azienda. Il suo lavoro consiste nel seguire non solo la fase di avviamento ma anche le attività di troubleshooting e di ottimizzazione della piattaforma per garantire standard di qualità, affidabilità ed efficienza della macchina. "È un lavoro che mi appassiona molto. La dimensione tecnica rappresenta una sfida continua, ma l'aspetto più coinvolgente è sicuramente quello internazionale. Trascorro infatti più della metà del mio tempo lontano dall'ufficio, spesso all'interno di stabilimenti produttivi in diverse parti del mondo". Ritornando ai momenti italiani Giacomo non può non ricordare il nonno Vittorino: "È stata una figura fondamentale nella mia crescita. Ho sempre nutrito per lui grande stima e, se ho proseguito con deter-



minazione negli studi, è stato anche grazie al suo esempio. Con il suo sorriso e la sua voglia di vivere è rimasto per noi nipoti un modello di dedizione e forza anche durante la malattia". Vivere a Losanna significa godere una qualità di vita molto alta: strade curate, trasporti sempre puntuali, aria fresca sul Lago Lemano e una cultura sportiva che scandisce le stagioni. "Manca un po' della spontaneità italiana", ammette, «Ma con il tempo ho imparato ad apprezzare questo stile di vita sano e ordinato». La nostalgia per Mirandola non manca. I ricordi più cari sono quelli delle partite di pallavolo con la Stadium, delle uscite in tenda con gli scout del Mirandola 2 e delle esibizioni con la banda giovanile John Lennon. "Ogni ritorno è accompagnato da felicità e leggerezza. Riabbracciare amici e familiari, anche se meno spesso rispetto al passato, è un'emozione che rimane intensa e autentica".

Noemi David, ricercatrice a Rouen studia modelli matematici applicati

Noemi David, 31 anni, oggi è ricercatrice presso l'Università di Rouen in Normandia, ha fatto della sua passione per le scienze il suo lavoro. Nata e cresciuta a Mirandola, è al Liceo scientifico-tecnologico "Galileo Galilei" che ha sviluppato la passione per la scienza. Dopo la laurea in Matematica a Bologna decide di partire per Parigi per svolgere un dottorato sulle equazioni alle derivate parziali applicate alla biologia, in particolare alla crescita dei tumori. Finito il dottorato trova una posizione di ricerca per svolgere un post-dottorato di due anni a Lione, al termine partecipa e vince un concorso nazionale che la porta a Rouen dove svolge la professione di ricercatrice permanente per il CNRS - Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica, all'interno dell'Università. "Il mio lavoro consiste nello studiare modelli matematici, comprendere e dimostrare le proprietà delle loro soluzioni. Tali modelli sono utili per descrivere e prevedere il comportamento di vari fenomeni, dalla crescita dei tumori al movimento di una folla di persone". Per Noemi la ricerca è per definizione un lavoro di squadra, una fusione tra modelli di lavoro e di pensiero diversi. "Le restrizioni budgetarie comportano pesanti tagli nel settore pubblico. Ciò ha conseguenze sulle capacità delle università. A Rouen, per esempio, è stata annunciata una riduzione di 600 posti. Tutto ciò genera inquietudine e indignazione e fa molto discutere tra colleghi e amici". Fuori dall'Università Noemi fa sport e gioca a basket in un club locale: "È un modo semplice di incontrare persone di ogni origine ed estrazione sociale, che per me è importante per non restare nel ricco



ma ristretto mondo della ricerca". In questi contenti tocca con mano l'estrema povertà del paese, una condizione di crisi economica che accomuna Francia e Italia. Di casa le mancano i genitori, gli amici e i bambini della Pico Basket di Mirandola a cui faceva da allenatrice. L'ultima volta che è tornata in Italia è stato a febbraio, in occasione del compleanno della mamma Francesca. "Sono sempre contenta di tornare e passare del tempo in famiglia, è stata fondamentale per il mio percorso. Mi ha sempre incoraggiata e sostenuta". Riguardo al futuro, Noemi non ha dubbi: resterà in Francia. "Qui ho incontrato colleghi, amici, persone provenienti da ogni parte del mondo, che mi hanno accolta e fatto sentire a casa, confermandomi ancora di più che la patria e le frontiere sono solo creazioni artificiali".

Leonardo Ligabue, da Tokyo controlla i flussi turistici

Da Mirandola a Tokyo passando per Venezia, questa è la storia di Leonardo Ligabue, un ragazzo di trent'anni che ha deciso di seguire la sua passione per la lingua giapponese non lasciandosi scoraggiare dagli ostacoli della vita. Dopo il liceo decide di studiare giapponese alla Ca' Foscari di Venezia, è qui che avviene il primo incontro con il Giappone. Durante la triennale, infatti, grazie a un accordo universitario riesce ad andare a studiare per un periodo presso l'Università di Waseda a Tokyo. Tornato a Venezia, nel giugno 2018, trova quasi subito l'opportunità di un tirocinio condiviso su una bacheca dalla prof.ssa Marcella Mariotti, che diventerà una figura portante nella vita di Leonardo. In tre mesi quindi si ritrova di nuovo a Tokyo, dove resta per tre mesi. Torna e si iscrive alla magistrale specializzandosi in linguistica giapponese. Durante la magistrale la pandemia gli impedisce di svolgere il periodo di studi all'estero, ma la voglia di ritornare in Giappone resta viva. Finita la magistrale riesce finalmente a ripartire per il Giappone per svolgere un tirocinio di sei mesi nella stessa università della triennale. L'esperienza lo entusiasma così tanto da voler convertire il visto da studente a visto da lavoratore per poter rimanere a vivere lì. Attualmente Leonardo lavora per la compagnia MSC crociere: "In questo momento ricopro il ruolo di Market Analysis Coordinator. Sostanzialmente mi occupo della parte di pricing e dei sale trend, cioè cercare di capire come e quanto stanno vendendo le nostre crociere in Giappone, Corea e Sud-est asiatico. Poi faccio anche analisi dei competitors: le altre aziende di crociere



che hanno prodotti nella parte est asiatica o sud-de del Giappone". Vivere a Tokyo significa abitare in una casa di 30 metri quadrati nel cuore della città, pagare 470 euro al mese di affitto e organizzare ogni uscita con settimane, a volte mesi di anticipo. "Una cosa di sicuro mi manca tantissimo dell'Italia, è che qui non ci sono i cosiddetti third place, i terzi posti. Quindi posti che possono essere le piazze, i parchi, bar in cui la gente si può ritrovare senza programmare nulla. Manca la spontaneità". Leonardo torna a Mirandola una volta all'anno per il periodo natalizio: "So che sembra una cosa strana, ma a me piace la nebbia. Quando vedo la nebbia mi accorgo effettivamente di essere a casa e questo mi fa molto connettere con i ricordi dell'infanzia e delle superiori".

Polis

CERAMICHE

MEDOLLA

Pavimenti
Rivestimenti
Arredo Bagno

A PREZZI DI FABBRICA

**CI
TROVI >
QUI**



Via Giacomo Matteotti, 89 - 41036 Medolla (MO)



0535 53607



medolla@polis.it

“Scuole Aperte” a Mirandola finanziamento anche dalla Regione

Il Comune di Mirandola aderisce al progetto “Scuole Aperte”, progetto a contrasto della povertà educativa e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che coinvolgerà la Scuola secondaria di primo grado “F. Montanari” con attività educative e laboratoriali in orario pomeridiano.

L'iniziativa, che ha trovato l'adesione di circa 120 ragazzi del territorio, ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, favorire la socializzazione e contrastare fenomeni di isolamento e dispersione scolastica, attraverso percorsi dedicati allo studio, alla creatività e allo sviluppo delle competenze personali.

«Non si tratta solo di un sostegno economico, ma di un vero e proprio investimento di fiducia verso il nostro territorio e la sua capacità di fare rete – dichiara il Sindaco Letizia Budri – “Scuole Aperte” ci consentirà di ampliare concretamente le opportunità offerte ai ragazzi delle nostre scuole medie, proponendo attività pomeridiane che uniscono supporto allo studio e occasioni di crescita personale. Vogliamo che ogni studente possa trovare uno spazio in cui sentirsi accolto, accompagnato e stimolato».

«Crediamo che offrire tempo di qualità a scuola significhi prevenire le fragilità e costruire competenze, relazioni e fiducia. Con “Scuole Aperte” rafforziamo un impegno condiviso verso le nuove generazioni, affinché possano affrontare il loro percorso formativo con strumenti più solidi e maggiori opportunità» conclude il Sindaco.

Mirandola e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord sono tra i territori beneficiari del bando regionale “Scuole Aperte”, promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Sono 22 i progetti finanziati su scala regionale e il nostro territorio esprime grande soddisfazione per essere stato selezionato.

Il progetto, della durata massima di 18 mesi, coinvolgerà le scuole secondarie di primo grado dei nove Comuni dell'Area Nord – Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero – e si rivolge a circa 480 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, pari al 20% della popolazione scolastica di riferimento.

“Scuole Aperte” nasce con un obiettivo chiaro: potenziare l'offerta educativa e sostenere la socializzazione tra pari, contrastando l'isolamento sociale, la dispersione scolastica e la povertà educativa, fenomeni che negli ultimi anni hanno inciso in modo significativo soprattutto sui ragazzi più fra-

gili.

Il progetto propone attività laboratoriali e di gruppo in orario pomeridiano, pensate per valorizzare interessi, talenti e competenze: percorsi creativi come Teatro Remix e Radio Vibes della Fondazione Scuola di Musica Andreoli, interventi di alfabetizzazione e mediazione linguistica e culturale, azioni di recupero degli apprendimenti e un innovativo sistema di mentoring attraverso la figura del “Tutor”, giovani formati che accompagneranno i ragazzi nel loro percorso, in raccordo con scuole e famiglie.

Fondamentale sarà la collaborazione con la rete territoriale: gli Istituti Comprensivi dell'Area Nord, la Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli e i Comuni, in un modello di cooperazione consolidato che mette in relazione istituzioni, scuola e comunità educante.



Il finanziamento complessivo del progetto ammonta a 125.650 Euro e consentirà di attivare oltre 2.200 ore di tutoraggio, laboratori e attività educative, con un sistema di monitoraggio volto a misurare l'impatto in termini di partecipazione, inclusione e be-

nessere scolastico.

“Scuole Aperte” rappresenta così un passo concreto verso una scuola sempre più inclusiva, aperta e capace di essere punto di riferimento stabile per la crescita culturale e sociale delle nuove generazioni.

Adolescenti, cervello in evoluzione e ruolo dei genitori: la sfida educativa di oggi

L'adolescenza non è solo una fase di crescita, ma un momento decisivo per lo sviluppo del cervello. Comprendere cosa accade nella mente dei ragazzi significa anche riconoscere il ruolo fondamentale degli adulti nel guidarli.

Di questo ne abbiamo parlato con il Dott. Thamianos Fanios, medico, specialista in psichiatria.

Perché l'adolescenza è una fase così decisiva per lo sviluppo del cervello?

L'adolescenza rappresenta una finestra cruciale nello sviluppo cerebrale. Il cervello umano mantiene una forte plasticità fino ai vent'anni: ciò significa che in questo periodo ha una straordinaria capacità di apprendere, adattarsi e modificarsi in base alle esperienze. Dopo questa età, la plasticità si riduce e diventa più difficile acquisire nuove competenze. È proprio per questo che ciò che accade durante l'adolescenza può lasciare segni profondi e duraturi nella vita adulta.

Perché gli adolescenti sono più inclini a comportamenti impulsivi?

Nel cervello degli adolescenti esiste uno squilibrio fisiologico: le aree legate alle emozioni e alla memoria, come amigdala e ippocampo, maturano prima rispetto alla



corteccia prefrontale, che è responsabile del controllo e della valutazione del rischio. Per questo tra i 9 e i 15 anni aumenta il bisogno di provare esperienze nuove, anche rischiose. In questa fase, il ruolo dei genitori è fondamentale, perché sono chiamati a svolgere quella funzione di guida e contenimento

Quali rischi come alcol, nicotina o droghe durante l'adolescenza?

L'esposizione precoce a queste sostanze – anche a quelle considerate “leggere” – può avere effetti molto gravi sullo sviluppo cerebrale. Il rischio è quello di danni a lungo termine, che possono tradursi in condotte pericolose difficili da modificare anche in età adulta. In alcuni casi si osservano difficoltà nel pensiero logico, nella concentrazione e nella capacità di prendere decisioni consapevoli.

Quanto pesa oggi il ruolo dei genitori nell'educazione degli adolescenti?

Il ruolo dei genitori è centrale, ma spesso sottovalutato o frainteso. Oggi si osserva sempre più frequentemente la figura dell'“adultescente”, un adulto che fatica a mantenere un ruolo autorevole e tende a porsi sullo stesso piano dei figli. In questi casi il genitore rinuncia alla funzione educativa e finisce per comportarsi più come un pari che come una guida. Questo indebolisce la capacità di stabilire regole efficaci e di offrire punti di riferimento chiari. Non basta imporre limiti: è fondamentale essere coerenti e dare l'esempio. L'educazione passa prima di tutto dai comportamenti degli adulti, più che dalle parole.



MOBILANDIA

LA CONVENIENZA È DI CASA

BUONO SCONTO SPECIALE

Presenta questo buono in negozio e ottieni:

TRASPORTE E MONTAGGIO GRATUITI*

valido sugli acquisti nel solo negozio di

MEDOLLA in via Sparato, 4

OFFERTA ESCLUSIVA
mobilandiaemilia.it
*Il regolamento completo è disponibile nel punto vendita Mobilandia a Medolla

La “Staffetta dell’inclusione” ha fatto tappa a Mirandola



Ha fatto tappa a Mirandola, presso l'Istituto di Istruzione Superiore “G. Galilei”, la Staffetta dell'Inclusione, iniziativa nazionale promossa dal Lions Club Brescia TeamLife nell'ambito del progetto “Rappresentiamo l'Inclusione”. Un percorso che coinvolge oltre 120 istituti superiori in tutta Italia e che si avvale del patrocinio del Ministero per le

Disabilità, di numerose Regioni, associazioni e del Multidistretto Lions 108 Italy. Nel territorio della Provincia di Modena, la Staffetta ha sostato a Mirandola e poi all'IIS Cavazzi Sorbelli di Pavullo nel Frignano; tappa finale a L'Aquila – Capitale italiana della Cultura 2026 – nella prima metà del mese di maggio. Protagonisti dell'iniziativa sono sette “Vessilli dell'Inclusione”, realizzati e decorati dagli studenti con loghi e grafiche originali, che stanno attraversando simbolicamente l'intero Paese. Di tappa in tappa, gli istituti partecipanti lasciano un segno tangibile del proprio passaggio – un pensiero, una frase, un disegno o un simbolo – contribuendo a rafforzare un messaggio condiviso di inclusione, accoglienza e partecipazione all'interno del mondo scolasti-

co. La tappa mirandolese ha rappresentato un momento significativo di condivisione e coinvolgimento, grazie alla partecipazione del dirigente scolastico, degli insegnanti e degli studenti delle classi coinvolte, oltre alla presenza delle istituzioni locali e del Lions Club Mirandola.

«È stato molto bello condividere questo momento con il dirigente Ricci, gli insegnanti e tutti gli studenti delle classi coinvolte e sono davvero orgogliosa che, attraverso il Galilei di Mirandola, il nostro territorio abbia aderito e sia diventato parte di questo virtuoso progetto – sottolinea il Sindaco Letizia Budri – Il nostro territorio è ricco di esperienze significative che portano avanti quotidianamente una vera inclusione, dallo sport alla musica, passando per l'inserimento lavorativo. La scuola, in questo percorso, svolge un ruolo fondamentale. La cultura è anche e soprattutto questo: promuovere ogni giorno gesti, azioni e politiche che ci aiutino ad essere Comunità. E, da questo punto di vista, la presenza del Lions Club Mirandola ha confermato ancora una volta l'attenzione e l'impegno verso i più giovani»

Consegnato un mezzo destinato al trasporto di persone con fragilità

Presso il Municipio di Mirandola, alla presenza del Sindaco Letizia Budri, PMG Italia Società Benefit ha consegnato ad ASP Comuni Modenesi Area Nord un mezzo destinato al trasporto di persone con fragilità. Un momento di grande valore sociale, reso possibile dalla generosità delle aziende del territorio, che conferma i risultati raggiunti dalla Città nell'ambito del progetto “Città ad impatto positivo”.

Il progetto promuove benessere, inclusione e sostenibilità attraverso una rete tra Istituzioni, Terzo Settore, scuole, imprese e cittadini. A Mirandola ha trovato ampia adesione, traducendosi in azioni concrete come la messa a disposizione, in comodato gratuito, di un veicolo Fiat Ducato per il trasporto di persone fragili, migliorando l'accesso ai

servizi. Sul fronte ambientale, è inoltre prevista la messa a dimora di 30 alberi nel prossimo autunno.

«L'Amministrazione Comunale esprime grande soddisfazione: la collaborazione tra pubblico e privato si conferma strategica per uno sviluppo sostenibile e inclusivo» – dichiara il Sindaco Letizia Budri. «Il progetto consente il trasporto di persone svantaggiate grazie alla sinergia tra pubblico e privato e al contributo degli operatori economici locali» – sottolinea il Presidente di ASP Area Nord Stefano Paltrinieri. «Città ad Impatto Positivo rappresenta un percorso condiviso capace di generare valore concreto e duraturo per le comunità» – aggiunge Marco Mazzoni, Amministratore Delegato di PMG Italia.



VIRIDES

soluzioni energetiche

Il conflitto in Medio Oriente lo stai pagando tu, in bolletta.

La causa? Mercati internazionali instabili, conflitti lontani — ma alla fine, il conto lo paghi tu.



PRENOTA UN SOPRALLUOGO

Richiedi un appuntamento o scrivi a:

commerciale@virides.it

VIENI A TROVARCI IN UFFICIO

Viale Gramsci 347 H/I,
Mirandola (MO) — 41037

Dal 1° aprile 2026, l'ARERA ha ufficializzato un nuovo aumento del **+8,1%** sull'energia elettrica. Secondo la CGIA, famiglie e imprese italiane pagheranno oltre **15 miliardi in più nel solo 2026** su luce e gas — un **aumento del 13,4%**. E con il petrolio che supera i 110 \$/barile, anche fare il pieno è diventato un problema.

Non è sfortuna. È dipendenza energetica da mercati che non controlla.

C'è però una finestra aperta. E si chiuderà presto.

Con un impianto fotovoltaico puoi **abbattere la bolletta fino all'80%** e, se hai un'auto elettrica o stai valutando di prenderla, una wallbox di ricarica collegata all'impianto ti permette di ricaricare gratis, con la tua energia.

Oggi ci sono strumenti concreti per farlo con il minimo sforzo economico:

- **Detrazione del 50%** per privati (sulla prima casa)
- **Conto Termico 3.0** — Fino al **65%** per imprese su fotovoltaico + accumulo. Per i privati residenziali copre solo pompe di calore e solare termico, NON il fotovoltaico.
- **Bando CER Emilia-Romagna** — Fino al **40%** a fondo perduto. Scade il 7 maggio.
- **Iperammortamento 2026** — Deduzione fiscale **fino al 180%** del costo per le aziende su beni strumentali, incluso fotovoltaico ad alta efficienza (moduli iscritti registro ENEA prodotti in UE).

Aprile è il momento giusto per fare un sopralluogo: più luce, installazione completata prima dell'estate, massima resa garantita già da giugno.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ 0535 25127

📞 351 9476 447

La salute sta a cuore ai Lions, successo per i “check up” gratuiti in piazza



Pieno successo per il “Lions Day” tenuto domenica 12 Aprile presso Piazza Costituente, promosso dal Lions Club Mirandola in collaborazione con il Comune di Mirandola. Una mattinata dedicata alla prevenzione gratuita, per portare la salute al centro della comunità, che ha visto coinvolte oltre 250 persone tra adulti e bambini.

Un’iniziativa molto apprezzata e partecipata, che conferma l’attenzione della delegazione mirandolese al territorio e alla sua popolazione, sotto lo slogan che recitava “Al servizio di un mondo che ha bisogno”. Anche se concentrate solo nella mattinata, le

attività promosse in piazza Costituente hanno visto la mobilitazione dei soci-volontari e di personale qualificato.

Le operazioni sono state dirette da Sonia Menghini, affiancata da numerosi soci Lions, con la collaborazione della Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola, Amo Nove Comuni Modenesi Area Nord e Avis Mirandola.

Durante la mattinata sono stati eseguiti screening della salute gratuiti come il controllo della pressione arteriosa, la glicemia, l’udito, ecografia tiroidea o test dell’ambliopia per bambini fornendo suggerimenti.

“Generazioni in movimento”, un ponte di solidarietà firmato “WeCare”

“Generazioni in movimento” è diventata realtà a Mirandola, trasformando lo sport in un ponte tra età, esperienze e storie diverse. Una giornata ricca di energia, sorrisi e condivisione, che ha visto bambini e ragazzi protagonisti tra calcio, pattinaggio a rotelle, ginnastica artistica e arti marziali, grazie alla preziosa collaborazione di tante realtà sportive del territorio. A rendere tutto ancora più speciale, la presenza attenta e partecipe degli ospiti delle RSA di Mirandola e Concordia.

Applausi, emozioni e piccoli grandi momenti hanno unito generazioni diverse in

un’unica, bellissima esperienza. Dopo le attività, il piacere di stare insieme è continuato tra chiacchiere e un buffet condiviso, in un clima di autentica comunità. Un gesto concreto per il territorio: la donazione di televisioni destinate alle strutture, per accompagnare la quotidianità degli ospiti.

Un grande “grazie” alla Mirandolese, a tutte le società coinvolte e alle aziende del gruppo “WeCare” per aver sostenuto e reso possibile questo progetto. Lo sport, se vissuto assieme, può trasformarsi in molto più di un gioco: diventa relazione, comunità e cura.



**IL CAAF CGIL
TI SEMPLIFICA
LA VITA**

PER INFORMAZIONI
FISCO.MIRANDOLA@ER.CGIL.IT

f x t @ **seguici!**

IL CAAF LO SA COME SI FA!

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
E PER TUTTI I TUOI SERVIZI FISCALI
SCEGLI IL CAAF CGIL DELL'EMILIA
ROMAGNA

VICINO • AFFIDABILE • COMPETENTE

MODENA E PROVINCIA

PER APPUNTAMENTO

059.326.10.50

caafemiliaromagna.it/modena

LA SEDE, A DUE PASSI DA TE

Giovani e casa, il Comune al lavoro per misure di sostegno

Il Comune di Mirandola annuncia l'avvio di un percorso di lavoro finalizzato alla definizione di nuove misure a sostegno dei giovani in tema di accesso alla casa, con particolare riferimento ai costi degli affitti e dei mutui, sempre più difficili da sostenere per le nuove generazioni.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza di una criticità concreta che interessa in modo crescente il territorio: l'aumento dei costi abitativi rappresenta oggi uno degli ostacoli principali all'autonomia dei giovani, in particolare per chi si affaccia alla vita indipendente o intende costruire un proprio progetto familiare.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale sta lavorando a una manovra che possa prevedere contributi a fondo perduto e forme di rimborso su affitti e mutui, con un'attenzione specifica alle giovani coppie, al fine di favorire la permanenza e l'attrattività della città per le nuove generazioni.

«Prima ancora che amministratore, sono un ragazzo di 26 anni e conosco bene le difficoltà che tanti miei coetanei incontrano



ogni giorno – dichiara l'Assessore alla Promozione del Territorio Marco Donnarumma – A Mirandola, come in molti altri contesti, l'accesso alla casa è diventato un tema centrale e non più rinviabile. È nostro dovere intervenire con strumenti concreti, capaci di dare risposte reali e restituire fiducia».

«Stiamo lavorando a misure che possano sostenere i giovani, in particolare le coppie,

attraverso contributi e agevolazioni che rendano più sostenibili affitti e mutui.

Vogliamo dimostrare che la politica può e deve tornare ad occuparsi dei problemi veri delle persone, con serietà, trasparenza e pragmatismo. Questo rappresenta solo il primo passo di un percorso più ampio che metterà i giovani al centro delle politiche del territorio» conclude Donnarumma.

CURIOSANDO TRA LE VIE DI MIRANDOLA

Alla scoperta del Duomo

Ogni seconda domenica del mese, il centro storico di Mirandola ospita "Mirandola Antiquaria" che per me è l'occasione perfetta per cercare di arricchire la mia collezione di modellini automobilistici. La battuta di caccia spesso termina in piazza della Conciliazione ove sorge un monumento al quale sono particolarmente legato: il Duomo intitolato a Santa Maria Maggiore.

Edificato per volontà di Giovanni e Francesco Pico tra il 1440 e il 1470 e consacrato il 27 luglio 1491, l'edificio presenta una pianta a croce latina disposta su tre navate. Troviamo anche un'abside orientata a est, la cappella del SS. Sacramento e quella dedicata alla Madonna di Pompei.

L'originario stile tardogotico è mutato nel tempo: con il rifacimento della facciata di fine '800 ha assunto forme neoquattrocentesche e pseudo rinascimentali, e nel 1945, sono state sostituite le vetrate originali con opere policrome in stile neorinascimentale.

All'interno sono custodite eccellenti opere d'arte come "vita semper vincit" di Marcello Aversa e le statue allegoriche delle virtù teologali di Giuseppe Pisani del 1837. Il duomo ospita anche opere di Giuseppe Andreoli, Lucio Massari, Sante Peranda, Pietro Annigoni e Carmela Adani.

La storia più recente del monumento parla di distruzione e rinascita.

A seguito del rovinoso sisma del 2012 che ha portato al crollo delle volte originarie, il duomo è rimasto ferito ed inagibile per anni. Il 2 aprile 2017, Papa Francesco, dopo aver percorso la navata distrutta, ha posto sull'altare un mazzo di fiori in memoria delle vittime del terremoto e poi, sulla piazza ha esortato le autorità a velocizzare la sua ricostruzione: il 21 settembre 2019 le porte del Duomo si sono finalmente riaperte a tutti.

La porta del Duomo è divenuta anche porta santa in occasione del Giubileo della Speranza del 2025. E di speranza e rinascita il nostro Duomo è diventato così il



simbolo più concreto.
(foto di Alessandro Barelli)

Alessandro Barelli
Società Ciclistica Mirandolese 1903

Alla Casa degli Orti la mostra "Sguardi che restano"



Le Palestre della Memoria sono un progetto di promozione dell'invecchiamento attivo e di prevenzione del decadimento cognitivo, nato dalla collaborazione e co-progettazione tra Azienda USL, amministrazioni locali e associazioni di volontariato del territorio. A un anno dall'inaugurazione della nuova sede di Mirandola, questo percorso viene celebrato anche attraverso iniziative aperte alla cittadinanza.

In questo contesto si inserisce la mostra "Sguardi che restano", in programma sabato 9 e domenica 10 maggio 2026 presso la Casa degli Orti (via Firenze 36), visitabile dalle ore 10.00 alle 18.00.

L'iniziativa è promossa da AVO Mirandola (Associazione Volontari Ospedalieri) ODV ed è realizzata con il patrocinio del Comune di Mirandola e la collaborazione della Galleria d'Art E Cornici Bonfante Giovanni.

La mostra propone una selezione di ritratti pittorici caratterizzati da sguardi intensi e senza tempo, di impronta classica, realizzati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. L'esposizione intende offrire ai visitatori un'esperienza immediata e coinvolgente attraverso il linguaggio universale degli sguardi, invitando a fermarsi, osservare e lasciarsi emozionare.

Durante le giornate di apertura saranno raccolte offerte libere a sostegno delle attività delle Palestre della Memoria, gestita dai volontari AVO e rivolta ai gruppi "Argento Vivo" e "allenaMENTE". Il servizio è finalizzato alla stimolazione delle funzioni cognitive e rappresenta anche un importante presidio contro la solitudine, fattore che incide significativamente sulle fragilità della popolazione anziana.

Un appuntamento che unisce arte, comunità e impegno sociale, valorizzando il ruolo del volontariato nel promuovere benessere e inclusione sul territorio.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

ELETTRO 2000

di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E PUBBLICI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI, FUMI E GAS, EVACUAZIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO
STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE
IMPIANTI DI RETE DATI E FIBRA OTTICA
CLIMATIZZAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

Via Volturno, 88B/90 Cavezzo - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it
www.elettro2000.it

ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Francia Corta in maschera per la Festa di Primavera

Una grande voglia di stare insieme e di festeggiare la Primavera: il Principato di Francia Corta ha rispettato la tradizione e ha mobilitato centinaia di mirandolesi che hanno affollato piazza Costituente dopo il classico corteo lungo la circonvallazione. Dieci grandi carri allegorici dalle provincie di Verona e Mantova, un migliaio di figuranti in maschera, Mirandolina, Sandrone e la Famiglia Pavironica, il 496° Papà del Gnoco di Verona (la più antica maschera italiana) hanno sfilato partendo da Viale Libertà poi lungo la Circonvallazione per raggiungere Piazza Costituente dove Principe e

Principessa di Francia Corta hanno salutato sudditi e pubblico accompagnati da banda e Majorettes. Una scommessa organizzativa vinta, portando a Mirandola una decina di carri allegorici e gruppi da diversi territori e coinvolgendo centinaia di figuranti avvolti in coloratissimi costumi. Una giornata di festosa allegria all'insegna del Carnevale e della sua tradizione.

Festa fino a sera, nonostante l'acquazzone del tardo pomeriggio, con la immancabile cucina di Francia Corta e le sue genuine specialità: gnocco fritto, lambrusco, salumi, maccheroni con ragu.



VETRO ROTTO?






MIRANDOLA GLASS center







IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida) OMOLOGATE TEXA

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO" DO₃



Interventi sul verde pubblico tra sostituzioni e nuovi filari di alberi

Il Comune di Mirandola prosegue con nuove piantumazioni che interessano diversi punti del territorio urbano. L'obiettivo è duplice: da un lato ripristinare aiuole e spazi verdi rimasti privi di alberature a seguito di precedenti abbattimenti, dall'altro consolidare la struttura del verde pubblico con nuove piantumazioni coerenti sotto il profilo paesaggistico, agronomico e climatico.

Tra gli interventi realizzati in questi mesi, uno dei più significativi è stato il completamento del nuovo filare di viale Europa, dove si è scelto di utilizzare *Quercus ilex* (leccio), specie sempreverde che negli ultimi anni ha trovato crescente impiego anche in ambito urbano per la sua grande rusticità e la buona adattabilità alle condizioni ambientali della pianura. Una scelta che consente inoltre di garantire continuità vegetativa durante tutto l'arco dell'anno, grazie a foglie persistenti dal colore verde intenso e lucido.

Oltre all'intervento su viale Europa, alberature di *Morus alba* (gelsi) sono state collocate presso la scuola di via Poma, alberature di *Salix babylonica* (salici) in via Roma, mentre in via Pico si è intervenuti con esemplari di *Celtis australis* (bagolari) per il risanamento di aiuole che erano in attesa di una nuova piantumazione a seguito di precedenti abbattimenti.

Si tratta di un aspetto importante, perché la sostituzione di un albero non coincide quasi mai con una ripiantumazione immediata nello stesso punto. Quando un esemplare viene rimosso per motivi fitosanitari e/o strutturali, in particolare in contesti dove lo spazio disponibile è limitato, è spesso necessario attendere un congruo periodo

All'opera in viale Europa (nuovo filare di *Quercus ilex*), via Poma (*Morus alba*), via Roma (*Salix babylonica*), via Pico (*Celtis australis*), via A. Gramsci (futuro reintegro alberature rimosse per la Ciclovía del Sole)

prima di procedere con una nuova messa a dimora nella medesima sede. Questa cautele tecnica è necessaria per ridurre il rischio di interferenze con apparati radicali residui, vecchie ceppaie, alterazioni del substrato e possibili presenze di funghi o altri patogeni ancora attivi nel terreno. In assenza di adeguati tempi di assestamento e risanamento del sito, il nuovo impianto potrebbe infatti risultare compromesso già nelle prime fasi di attecchimento.

L'attività in corso si inserisce in una logica di gestione programmata del verde, nella quale la scelta delle specie, dei tempi e dei luoghi di impianto non risponde a una semplice esigenza sostitutiva, ma a un criterio più ampio di compatibilità ambientale, sicurezza e durata nel tempo.

In questa prospettiva rientra anche il futuro reintegro delle alberature rimosse lungo via



A. Gramsci dalla Provincia di Modena per consentire la realizzazione della Ciclovía del Sole. Sono già stati prenotati, direttamente dal Comune di Mirandola, esemplari di *Platanor Vallis Clausa*, cultivar di platano resistente al cancro colorato, oggi ammessa all'impianto nelle aree soggette alla regolamentazione fitosanitaria regionale. Si

tratta però di materiale vivaistico di difficile reperibilità. La disponibilità di questi esemplari richiede tempi tecnici specifici: i nuovi alberi saranno infatti pronti per la messa a dimora solo a partire dall'autunno 2026.

Questi interventi seguono una linea operativa fondata non solo sull'incremento quantitativo delle alberature, ma soprattutto sulla

2026: VIAGGIAMO INSIEME

 1-3 MAG LUCERNA, CASCATE DEL RENO, LAGO DICOSTANZA, SANGALLO, BODENSEE, LINDAU, VADUZ. Iscriz. entro 15/03/26. 585€	 DOM 17 MAG NAVIGAZIONE SUL LAGO DI COMO Iscrizioni entro il 15/04/26. 125€	 dal 28 MAG al 4 GIU TOUR DELL'ARMENIA Iscrizioni entro il 15/12/25. 1910 €	 SAB 20 GIU VENEZIA NOTTURNA CON CENA SUL BATTELLO Iscrizioni entro il 20/05/26. 140€
 4-5 LUG ASSISI, SPOLETO, CASTELLUCCIO, MARMORE Iscrizioni entro il 02/06/26. 230€	 16-23 AGO LONDRA E LE COTSWOLDS I villaggi da fiaba della campagna inglese. 2590€	 6-12 SET TOUR DELLA SARDEGNA DEL SUD 1350€	 DOM 20 SET VISITA DELLA CITTÀ DI PADOVA 135€
 dall'1 all'11 OTT INDIA DEL NORD CON ESTENSIONE VARANASI 3140 €	 dal 30 OTT al 2 NOV ROMA Iscrizioni entro il 30/06/26 620€	 dal 7 al 14 NOV MERAVIGLIE D'EGITTO Dal Nilo al cuore del Cairo. 2500€	 DOM 29 NOV MERCATINI DI NATALE IN ROMAGNA Iscrizioni entro il 30/10. 95€
 6-7-8 DIC MONTI LUSSARI E CARINZIA Visita ai mercatini e navigazione verso Velden. Quota in preparazione	 dal 29 DIC al 3 GEN LA SICILIA ORIENTALE Sulle orme di Montalbano.	<p>ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma. Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.</p> <p>INFO: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623</p>	

“Bosco della Vita”: memoria, natura e comunità in un unico progetto in via Magellano



Inaugurato in via Magellano a Mirandola il "Bosco della Vita Franco Pannuti", un progetto che unisce memoria, speranza e futuro, nato dalla collaborazione tra Fondazione ANT "Franco Pannuti" e Comune di Mirandola. L'area individuata si trova al confine tra zona industriale e residenziale, su uno spazio verde di circa 1.400 metri quadrati. Il "Bosco della Vita" non è una semplice area verde, ma un luogo pensato per custodire il ricordo delle persone scomparse a causa di un tumore, offrendo alla comunità uno spazio di raccoglimento e condivisione. Un'iniziativa che trasforma la memoria in un gesto concreto e duraturo, destinato a crescere nel tempo insieme agli alberi che lo compongono.

Il progetto ha visto la messa a dimora di 45 nuove piante, tra cui 30 specie arboree e 15 arbustive. Ogni esemplare rappresenta una storia e un legame affettivo: accanto a ciascuna pianta sarà infatti collocata una targhetta personalizzata con il nome della persona ricordata o una frase scelta dai familiari. La prima fase ha già dato forma al bosco, grazie alla fornitura e posa delle piante curate dalla Fondazione ANT, mentre la progettazione e la manutenzione nel tempo sono affidate al Comune di Mirandola. Dal punto di vista paesaggistico, l'area è stata concepita come uno spazio accogliente, con un vialetto in ghiaia che la attraversa e una panchina che invita alla sosta e alla riflessione. Tra le specie presenti figurano Ginkgo biloba, Acer "Autumn Blaze" e Fraxinus angustifolia "Raywood", capaci di offrire suggestivi scenari autunnali, insieme alle Lagerstroemie, che con le loro fioriture estive porteranno colore e vitalità.

Un progetto che rafforza il legame tra am-



costruzione progressiva di un patrimonio verde più resiliente, più adatto alle condizioni urbane contemporanee e più capace di accompagnare, nel tempo, la qualità dello spazio pubblico.

Francesco Coni

Servizio Manutenzione Verde Pubblico

biente e comunità, dimostrando come il verde urbano possa diventare veicolo di significati profondi.

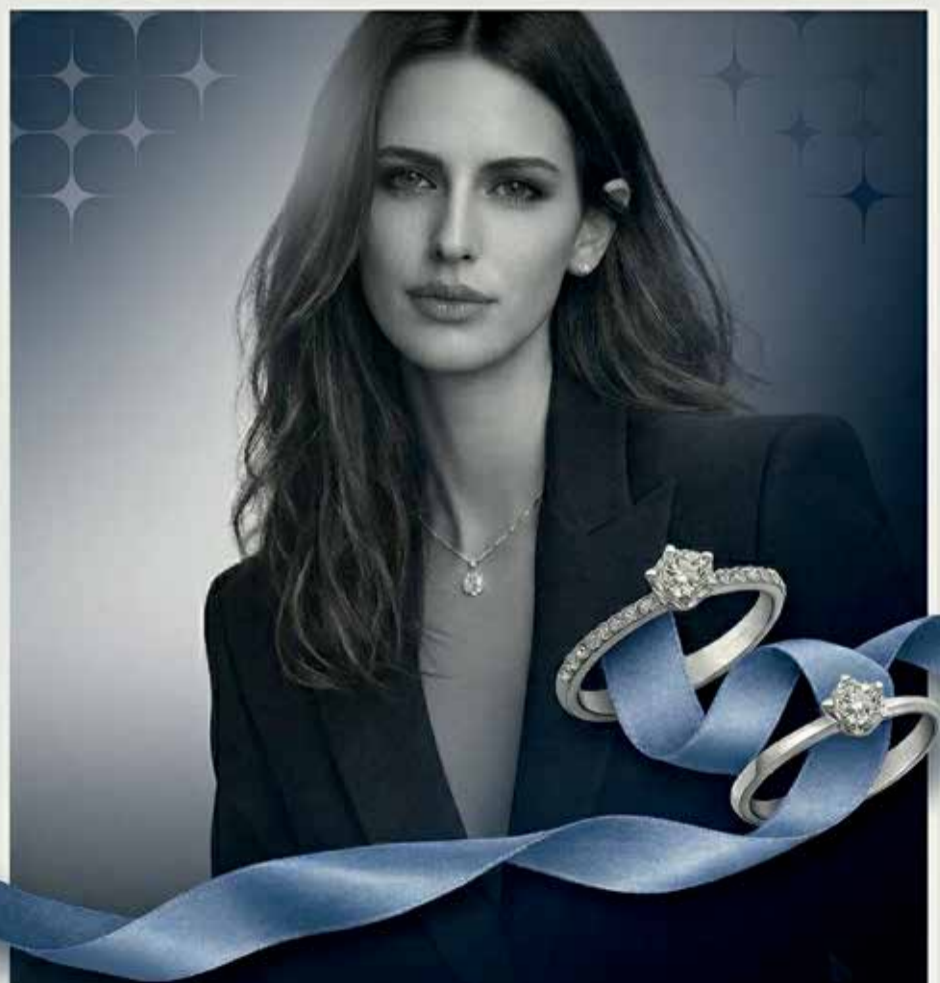
"L'idea di realizzare i 'Boschi della Vita' è nata dal nostro amatissimo professor Franco Pannuti, fondatore di ANT, per ricordare una persona cara - ha sottolineato la presidente di Ant Mariagrazia Zagnoli - I cittadini di Mirandola hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa, insieme al Comune che ci

ha supportato fin dall'inizio. Ringraziamo di cuore il Sindaco Letizia Budri, l'assessore Federica Luppi, il Dottor Francesco Coni e gli operai del Comune, la Fondazione Cassa di Risparmio, il vivaista Guido Previdi, la società Alchimia, tutti i volontari e le persone che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Ci auguriamo che anche altri comuni possano aiutarci a creare in futuro nuovi Boschi della Vita."

Il sapore autentico delle ricette della nonna!

Microimpresa domestica in cui prendono vita ogni giorno specialità della tradizione: **tortellini, tortelloni ricotta e spinaci, lasagne, garganelli gialli e verdi, tagliatelle, passatelli** e tante altre **paste fresche e secche** preparate con ingredienti genuini e tanta passione. E poi i dolci fatti in casa: **crostate con le marmellate della Robby, ciambelle vuote e ripiene, tortelli dolci con il "savor", tiramisù, cheesecake, Sacher, strudel e dessert freschi** che sanno di famiglia.

La bellezza di un diamante nasce dalla fiducia.



Gioielleria Al Gioiello, ora HRD Antwerp Point of Trust. L'esclusiva selezione di diamanti e gioielli certificati a Carpi e Mirandola, garantiti in ogni fase della filiera.

Ti aspettiamo in gioielleria per scoprire il tuo gioiello certificato.

HRD Antwerp
POINT OF TRUST

AL GIOIELLO
di Marchesi

Al Gioiello Mirandola | Via G.Pico, 2 | Tel. 0535 21993 | Carpi | Corso A.Pio, 112 | Tel. 059 643315

FATTO DALLA ROBBY - via Mazzone, 56/A Mirandola - tel. 339 5329690
robertabergamini73@gmail.com - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ



AMBIENTE E NATURA

Problema piccioni: perché aprile è un mese critico per le grondaie

Se le zanzare rappresentano l'incubo dell'estate, la primavera porta con sé una sfida diversa, ma altrettanto complessa per il decoro e l'igiene della nostra città: la proliferazione dei colombi.

Con l'innalzamento delle temperature, questi volatili intensificano la ricerca di anfratti e cornicioni per nidificare, trasformando in alcuni casi i balconi e le soffitte in zone di stazionamento permanente.

Il guano, oltre a essere corrosivo per le facciate degli edifici storici e per le grondaie, è un veicolo di batteri e parassiti.

Negli accumuli più evidenti e importanti, le polveri derivanti dalle deiezioni essiccate possono essere trasportate dall'aria e, se inalte, causare problemi respiratori. Inoltre, i nidi sono spesso infestati da acari e zecche del piccione, che possono migrare all'interno delle abitazioni.

Per prevenire l'insediamento dei colombi, la prima regola è la dissuasione meccanica e ambientale. Sui cornicioni e sui davanzali, l'installazione di dissuasori come fili ballerini d'acciaio, piani inclinati, reti sottili, impedisce fisicamente ai volatili di posarsi. Anche la pulizia delle superfici è un deterrente fondamentale: serve a rimuovere i segnali odorosi che i piccioni usano per riconoscere i luoghi sicuri dove tornare.

Un errore comune da evitare, oltre ad essere vietato, è la somministrazione di cibo. Alimentare i colombi in ambito urbano non solo altera il loro comportamento naturale, ma aggrava il problema del sovraffollamento. La collaborazione tra vicini di casa è l'arma vincente: agire tempestivamente ad aprile, prima che le uova si schiudano e il legame del volatile con il sito diventi indissolubile, è l'unico modo per difendere una convivenza armoniosa e preservare la bellezza del nostro centro urbano.

Da aprile il Comune ritornerà ad avviare la distribuzione di mangime antifecondativo in punti specifici, individuati tramite censimento ed osservazione a cura di tecnici specializzati.

La distribuzione avverrà fino a ottobre a chiusura della stagione riproduttiva, che, in seguito ai cambiamenti climatici, continua ad aumentare nelle sue tempistiche. In campagna, al contrario, la collaborazione con i coadiutori dell'ATCMO1 non si ferma mai attraverso osservazioni sul campo, abbattimenti specifici nelle tempistiche consentite, ma anche tanta sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza.

Giorgio Nigrelli
CEAS "La Raganella"

Cartesio ha individuato in Marco Ferrari un altro "Supercustode della Città"

In una mattina come tante, nella nostra città è accaduto qualcosa di speciale: Cartesio, il supereroe amato dai bambini per la sua simpatia, creatività e spirito ecologico, ha scelto di nominare ufficialmente Marco Ferrari, tecnico di Aimag, come un altro Supercustode della Città.

Un riconoscimento non da poco.

Il titolo di Supercustode non è un semplice premio simbolico: rappresenta la gratitudine della comunità verso chi, ogni giorno, garantisce servizi fondamentali con impegno, precisione e dedizione.

Marco Ferrari lavora in Aimag da anni, ed è conosciuto dai colleghi e dai cittadini per tre qualità che Cartesio ha definito "superpoteri autentici": affidabilità assoluta, competenza tecnica, una naturale passione per il suo lavoro e spirito di servizio ossia la capacità di mettersi a disposizione della comunità anche nei momenti più complessi.

L'incontro con Cartesio. Secondo la storia raccontata dai bambini delle Scuole Primarie durante i progettodi educazione alla sostenibilità realizzati dal CEAS "La Raganella", Cartesio avrebbe osservato Marco durante uno delle sue attività di servizio. Lo avrebbe seguito mentre controllava contenitori, consegnava materiali per realizzare la raccolta differenziata e spiegava con pazienza ai cittadini cosa non funziona e cosa tutti dobbiamo fare per una corretta raccolta

differenziata.

"Un vero eroe è chi custodisce ciò che tutti usano, ma che pochi vedono", avrebbe detto Cartesio prima di consegnargli la medaglia di Supercustode. Cosa significa essere un Supercustode?

Il titolo, accompagnato da una grande stretta di mano da parte di Cartesio, simboleggia: il valore del lavoro tecnico e operativo, spesso invisibile ma essenziale; la responsabilità condivisa nel proteggere l'ambiente urbano; l'importanza di dare il buon esempio alle nuove generazioni.

Marco, emozionato, ha ringraziato ricordando che "ogni città ha bisogno dei suoi piccoli grandi supereroi quotidiani", dai tecnici ai cittadini che fanno la differenza con gesti semplici come il riciclo, il rispetto degli spazi pubblici e dell'ambiente. Marco, un eroe alla portata di tutti: una persona reale che compie azioni concrete per il bene della comunità. Insomma attraverso Cartesio abbiamo ancora una volta scoperto che i superpoteri possono essere la competenza, l'impegno, la cura verso il luogo in cui viviamo.

E così Marco Ferrari entra nell'immaginario cittadino come un supereroe senza mantello, ma con giacca arancio, strumenti tecnici e tanta passione.

Il CEAS "La Raganella"

BARCHESSONE VECCHIO San Martino Spino, Mirandola (MO), via Zanzur 36/A - Stagione 2026 - 23° Edizione

SABATO 2 MAGGIO ore 16:30	LE PIANTE COME NON LE HAI MAI VISTE: UN VIAGGIO NELLA DIVERSITÀ VEGETALE MICROSCOPICA E MACROSCOPICA a cura del Dr. Lorenzo Braga dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	    
DOMENICA 3 MAGGIO ore 17:00	FOLKS I KNOW Festival di suoni parole, immagini. Concerti di LORI GOLDSTON , violoncellista statunitense, HOWIE REEVE , bassista, cantante scozzese OH ME GOAT , l'Irlanda della bassa - gighe storie canzoni interpretate da Gregorio Bellodi , cornamusa, flauto, Tiziano Sgarbi , voce e corpo	
DAL 9 MAGGIO AL 14 GIUGNO	NATURA IN PUNTA DI PIEDI L'immagine responsabile, la fotografia come tutela e non conquista Mostra di fotografia naturalistica a cura dei fotografi AFNI sezione Emilia - Romagna	
SABATO 9 MAGGIO	LE MANI IN PASTA CON I MULINI Laboratorio a cura della Compagnia teatrale Koinè che si svolgerà con i seguenti turni alle ore 11.30, 15.30 e 17.30 su prenotazione presso il CEAS La Raganella	
DOMENICA 10 MAGGIO ore 10:30	L'ARTE DELLA DISTANZA Fotografare senza invadere, etica, studio e pazienza Ospite il fotografo naturalista Francesco Lemma del PNALM	
DOMENICA 10 MAGGIO ore 19.00	LE VOCI DI SPOON RIVER Spettacolo teatrale itinerante tratto dal romanzo dell'autore Edgar Lee Masters; un cimitero di un paese immaginario e le sue voci, che diventano le nostre voci, un qualcosa di familiare e intimo in cui riconoscersi a cura della Compagnia teatrale La Zattera	
VENERDÌ 15 MAGGIO ore 21.00	"EMOZIONI NATURALI" DIETRO LO SCATTO: ETICA E TECNICA Proiezione di fotografia naturalistica a cura del fotografo Milko Marchetti	
SABATO 23 MAGGIO ore 16.30	RACCONTI DI NATURA E CONSERVAZIONE Un viaggio fotografico dalle foreste pluviali al Mare Nostrum con il Dr. Luca Eberle . Durante l'incontro verrà presentato il libro fotografico Naumann , dedicato al Falco grillaio, con molte immagini realizzate proprio nel territorio mirandolese	
DOMENICA 24 MAGGIO ore 18.30	BESTIARIO FANTASTICO E ALTRI RACCONTI Workshop di creazione di teatro fisico, danza e circo per dar forma all'immaginario attraverso il corpo, con esito finale aperto al pubblico a cura di Somantica Project APS - PaZo Teatro Per iscrizione al workshop e prenotazioni alla performance, scrivere alla e-mail prenotazionipazoteatro@gmail.com www.pazoteatro.com	
SABATO 30 MAGGIO ore 21.30	PELLICOLE IN MUSICA Pellicole in Musica è un concerto narrativo che ripercorre la storia del cinema italiano attraverso l'esecuzione di alcune tra le più celebri colonne sonore firmate da compositori come Nino Rota, Piero Piccioni, Ennio Morricone e Nicola Piovani. A esibirsi sarà la Piccola Orchestra Amarcord , composta da Anna Gilli (soprano), Cristina Alberti (violino), Giovanni Polo (clarinetto) e Alessandro Russo (pianoforte e arrangiamenti).	

COMUNE
DI
MIRANDOLA
Città dal 1597

BARCHESSEONE VECCHIO
La Raganella

SAN MARTINO
POLITEAMA
divertimento e cultura

res

**VISITE
AL BARCHESSONE
PORTOVECCHIO**

ORE 16.30

in occasione di Mirandola Antiquaria

10 MAGGIO

con ritrovo al Barchessone Vecchio

dove sarà possibile

noleggiare gratuitamente la bicicletta

Consigliata la prenotazione

APERTURE

dal 28 marzo al 18 ottobre 2026

tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi

dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Chiusura estiva dal 27 luglio al 21 agosto

CONTATTI

telefono 0535.29507 - 724 - 544

lun-ven 8.00-13.30, lun-merc-giov 14.30-17.30



telefono 320.4325732

sab-dom 15.30-19.30

e-mail: ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it

Per il programma completo e aggiornato

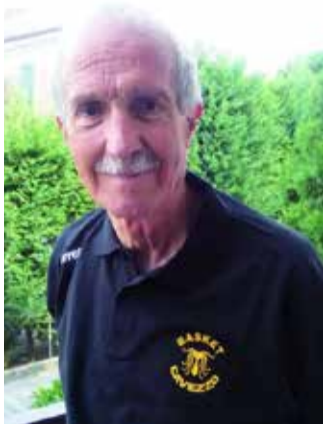
visita il sito CEAS La Raganella

 Mirandola città dal 1597  [ceas_laraganella](https://www.instagram.com/ceas_laraganella)

BREVI

Lutto per la morte del dottor Saverio Montella

Si è spento all'età di 86 anni, Saverio Montella, già primario ortopedico a Mirandola, Concordia e Carpi, e molto attivo nel volontariato socio-sanitario e sportivo mirandolese. Nato il 21 agosto 1939 a Paolisi (Benevento), Montella si era laureato all'Università degli Studi di Modena. Dopo un periodo di apprendistato in cliniche di Roma, aveva vinto il concorso a Mirandola, dove era arrivato alla fine degli anni Sessanta. Ha percorso le tappe della carriera tra Mirandola, Concordia e Carpi, fino a diventare primario. Da giovane è stato arbitro di calcio. Ha svolto un'intensa attività nel volontariato socio-sanitario e sportivo. Ha contribuito a far nascere la Croce Blu a Mirandola ed è stato molto attivo nella locale sezione Avis, della quale è stato a lungo presidente, e nel circolo medico "Mario Merighi". Sotto la sua presidenza, la Pallacanestro "Pico" Mirandola si è affermata come una solida realtà, arrivando fino alla serie "B". È stato medico sociale di numerose società sportive, dalla Mirandolese calcio al basket Cavezzo. È stato anche attivo nella politica locale, divenendo assessore e vicesindaco del Comune di Mirandola e ha fatto parte dell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Aveva sposato Maria Teresa Roda, maestra, anche lei attiva volontaria, deceduta nel 2018. Lascia una sorella, i due figli, Lino e Fabio, le nuore Roberta e Marcella con Miriam, quattro nipoti e una nipotote.



La famiglia Lucchini da generazioni alla guida del Ristorante Dogana



Non fatevi distrarre dalle singolarità geografiche, come quella di varcare la soglia in Emilia — a Pilastrini di Bondeno — per poi ritrovare l'auto parcheggiata in Lombardia. Il Ristorante Dogana, al civico 1 di via Virgiliana, è un autentico luogo del destino: un presidio di confine che nei secoli ha visto succedersi Estensi e Gonzaga, l'Impero Austro-Ungarico e lo Stato Pontificio. L'unica costante immutata nel tempo è la qualità sopraffina della sua tavola, un'esperienza da assaporare tutti i giorni tranne la domenica sera e il lunedì (ma la prenotazione è sempre consigliata). Da generazioni, la famiglia Lucchini custodisce i segreti di questa cucina e di una cantina non comune. Una ricerca appassionata che è valsa l'ingresso nelle guide de L'Espresso, de I vini di Veronelli e dell'Accademia Italiana della Cucina: tributi conquistati sul campo onorando l'impegno verso materie prime d'eccellenza. La storia moderna del locale inizia nel 1973, ma è nel 1993 che prende la forma attuale con Giovanni Lucchini, la moglie Franca e i figli Valter e Cristian. «Mio padre intravide il futuro nella nostra dedizione», racconta Valter Lucchini, sommelier professionista. «Decidemmo di superare la dimensione dell'albergo per concentrare ogni sforzo sulla ristorazione, nobilitando i piatti della tradizione e la selvaggina, ma aprendo le porte al pesce fresco e ...a una cantina di rilievo, la mia grande passione». In pochi anni, la vecchia trattoria di paese ha lasciato il posto a un'insegna prestigiosa, capace di attrarre gourmet anche dal modenese e dal basso Veneto. Il percorso gastronomico non può che partire dalla "selvaggina della Franca": ricette centenarie che mamma Franca ha saputo recuperare e perfezionare con eleganza, adattandole al gusto contemporaneo. Tuttavia, negli ultimi trent'anni, è il mare a dettare legge. La missione della casa è chiara: solo pescato freschissimo, capace di portare in tavola l'autentico profumo dell'Adriatico. «Estremizziamo il concetto di semplicità», spiega Valter, «puntando su pasta e dolci fatti in casa e piatti cucinati con il cuore». Ne sono una prova le celebri serate a tema — sempre sold out — dedicate a nuovi piatti di mare, ognuno dei quali abbinato ad un particolare vino, oppure alla storica selvaggina, con rossi composti e fruttati. Veri e propri viaggi sensoriali guidati dalla passione di una famiglia che ha fatto dell'accoglienza un'arte.

Festa Polizia, encomio per il capo del Commissariato



Venerdì 10 aprile mattinata di grande orgoglio per la Città di Mirandola in occasione della cerimonia per il 174° anniversario della fondazione della Polizia di Stato che per la provincia di Modena si è svolta nel capoluogo. Nel corso dell'evento, il Sovrintendente Capo del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola, Marco Menghini, ha ricevuto un encomio a merito dal Questore Lucio Pennella e dal Prefetto Fabrizia Triolo. Questo il riconoscimento conferito: Lode — "Evidenziando spiccate capacità professionali, espletava un'attività di polizia giudiziaria che si concludeva con l'individuazione di un cittadino magrebino, resosi responsabile di violenza sessuale aggravata dall'uso di armi, minacce e lesioni personali." Un riconoscimento che valorizza l'impegno, la professionalità e il senso del dovere delle donne e degli uomini della Polizia di Stato al servizio della comunità. Ai festeggiamenti per il compleanno della Polizia, in rappresentanza dell'intera comunità di Mirandola era presente il sindaco Letizia Budri (nella foto, con al centro Marco Menghini).



Attestato al Sovrintendente Leozappa da 33 anni in servizio

Il Sindaco di Mirandola, Letizia Budri e l'Assessore alla Sicurezza Marco Donnarumma, hanno conferito un attestato di riconoscenza al Sovrintendente della Polizia di Stato Vincenzo (Enzo) Leozappa, quale riconoscimento per la lunga e qualificata attività svolta al servizio della comunità. Arruolato il 23 novembre 1990, Leozappa presta servizio presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola dal 14 aprile 1993, distinguendosi per continuità, professionalità e profondo senso del dovere. Da sempre impiegato nel controllo del territorio, rappresenta il poliziotto che da più anni in assoluto svolge ininterrottamente servizio nella sede mirandolese. Fin dal suo arrivo, si è integrato pienamente nel tessuto cittadino, divenendo una figura di riferimento per i cittadini, dimostrando dedizione e spirito di servizio.

La S.O.M. ricorda Alberto Massarenti

Il 29 marzo a 61 anni, Alberto (Massarenti) è stato vinto dal terribile male contro il quale ha a lungo lottato, senza mai arrendersi. Alberto era un grande appassionato di birdwatching ed era un punto di riferimento della Stazione Ornitologica Modenese, che ha frequentato sin dai primi giorni della sua costituzione e per la quale ha fatto tantissime attività.



Conto alla rovescia per la Fiera di Mirandola

La 222° Fiera di Mirandola, in programma dal 13 al 17 maggio 2026, torna ad animare la città con un ricco calendario di appuntamenti dedicati a tradizione, cultura e intrattenimento. Un evento atteso che coinvolge il centro storico e valorizza le eccellenze e le Associazioni del territorio. Spazi espositivi, iniziative per tutte le età, area giochi di una volta per grandi e piccini, area Street Food, due palchi spettacolo e momenti conviviali renderanno la manifestazione un punto di incontro per cittadini e visitatori.

L'Indicatore Mirandolese alla Casa per Anziani Cisa



L'Indicatore Mirandolese ha incontrato alla vigilia di Pasqua gli ospiti della Casa per Anziani "CISA" di Mirandola. L'ultimo numero del periodico dell'Amministrazione comunale è stato consegnato alla struttura per rafforzare il legame della nostra comunità, un riconoscimento indiretto al gran lavoro svolto dagli operatori della struttura che con impegno e dedizione si occupano degli ospiti. Tra le tante iniziative promosse dalla "Cisa" e dal personale qualificato che segue quotidianamente gli oltre cento ospiti, con l'obiettivo di aumentare le occasioni di relazione e interazione con il territorio mirandolese, la distribuzione de L'Indicatore Mirandolese ha inteso fare compagnia agli anziani nella struttura diventata per molti di loro una nuova casa.



Luosi Pico, introdotto il congedo mestruale

Al Liceo "Luosi-Pico" di Mirandola, gli studenti hanno trasformato una proposta in realtà: è stato introdotto il congedo mestruale scolastico. Le studentesse affette da patologie certificate potranno assentarsi fino a 2 giorni al mese. Lorenzo Borghi e Giovanni Merolla, che si sono battuti affinché nessuna ragazza debba scegliere tra la propria salute e il diritto allo studio. "Volevamo portare un benessere effettivo alle nostre compagne" — ha commentato Lorenzo Borghi, rappresentante d'istituto.

SCRIVETE A



info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE
Corrado Guerra

IN REDAZIONE
Enrico Bonzanini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ
RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

 bertani
Dove il bagno diventa architettura



BERTANI _ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 _ MIRANDOLA (MO) _ T 0535 23127

WWW.BERTANI.IT

San Felice: la Ciclofesta ha unito i territori, oltre la festa

Si è svolta domenica 12 aprile a San Felice sul Panaro, la festa in occasione del quinto "compleanno" della Ciclovía del Sole, il tratto emiliano di Eurovelo 7. Vi ha partecipato anche il Ceas La Raganella in rappresentanza del Comune di Mirandola e una delegazione del Palio del Maccherone al Pettine. Per tutta la giornata laboratori, stand enogastronomici e del mondo bike, gimkana delle biciclette ed escursioni presso luoghi iconici di San Felice, come il Bike Park, ma non solo. La festa ha unito anche associazioni provinciali e dei comuni limitrofi a San Felice attive nel campo della riscoperta del territorio e delle tematiche ambientali.

Tra le pedalate organizzate nel corso della giornata, proprio percorrendo la Ciclovía

del sole un gruppo di ciclisti ha raggiunto prima alla casa del contadino a San Biagio e poi il Giardino Botanico "La Pica", vivendo l'essenza della ciclovía: conoscenza dei luoghi e delle persone dei territori attraversati.

Importante partecipazione anche al "Gransprofondo della Bassa", altra escursione in bicicletta organizzata dall'associazione ciclistica Asd Pedale Cavezzo e Asd Vai Ferro Bike.

In occasione della Ciclofesta 2026, il Comune di Ravarino ha donato al Sindaco di San Felice e al presidente dell'Ente Turistico Modena Bologna, Mattia Santori, una riproduzione della mappa "Ambrosia deorum". Una pergamena in cui la provincia di Modena viene celebrata per la produzione dell'Aceto Balsamico Tradizionale, un'ec-



cellenza del territorio e uno dei fattori trainanti del turismo Eno-gastronomico".

La mappa è stata realizzata nel 2005 dal maestro e storico locale, Bruno Lodi, scomparso da pochi anni.



Concordia: confermato il Pork Factor

Dalla conferma del successo del 'Non è il pork factor', nell'autunno scorso, con 10.000 euro raccolti da destinare a progetti sanitari assistenziali in pediatria, è stato confermato per il 2026 il ritorno del 'Pork Factor'. Da giovedì 11 a domenica 14 giugno. Quattro giorni intensi organizzati dall'associazione 'I Fiol d'la Schifosa' che coinvolgeranno il pubblico in un percorso che unisce tradizione, spirito di squadra e spettacolo, con un calendario ricco di eventi e momenti di festa. L'apertura, giovedì 11 giugno, sarà affidata al Palio del Porco. In questa competizione senza quartiere parteciperà una squadra per ogni frazione di Concordia. Venerdì 12 giugno sarà invece la giornata dedicata alla presentazione ufficiale delle squadre che parteciperanno alla gara di grigliate prevista sabato 13 giugno, seguita domenica dalle premiazioni.

Informagiovani per i comuni dell'Area Nord

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN), in collaborazione con la cooperativa Archilabò, ha avviato Orienteen, il nuovo servizio Informagiovani del distretto della Bassa modenese pensato per accompagnare i giovani del territorio nei momenti di scelta e di transizione verso il mondo adulto. I prossimi appuntamenti sono per il 28 aprile — Colloquio senza stress Come gestire l'ansia da colloquio, rispondere alle domande difficili e presentarsi al meglio. Ore 17:00-18:30; il 19 maggio — CV: istruzioni per l'uso. Come costruire un curriculum efficace e valorizzare i propri punti di forza. Ore 17:00-18:30. Info Centro per le Famiglie — Piazza Donatori di Sangue, 1 — Medolla, tel. 0535 29677

Il circolo medico Merighi verso i 65 anni



Il Circolo Medico "Mario Merighi" Mirandola compirà 65 anni di Fondazione nel 2027.

Prima del sottoscritto, il sodalizio medico ha avuto insigni presidenti: Francesco Scarlino, Lino Smerieri, Sergio Santambrogio, Giovanni Pirazzoli.

Il Circolo è intitolato a Mario Merighi, fisiologo di fama Internazionale, medico condotto e direttore del reparto di Medicina e per cronici dell'Ospedale Mirandolese. Nel logo del Circolo è riportato, stilizzato San Luca Ev, Patrono dei Medici e ogni anno, nel giorno di San Luca Ev, 18 ottobre, inizia l'anno sociale del Circolo che continua, con cadenza mensile, sino al mese di giugno. Attualmente sono oltre 110 i colleghi che ricevono gli inviti delle iniziative del Merighi. In questi decenni si è sempre più consolida-

ta la collaborazione fra i medici di famiglia e i colleghi ospedalieri. Nello scorso mese si è affrontato il tema della gestione del Paziente anziano con patologia ortopedica a carattere chirurgico, cioè della Ortogeriatría a cura di Giulia Dondi Unità operativa di medicina interna, specialista in Geriatria, ospedale di Mirandola; Claudia Polastri, medico di medicina generale a San Felice S/P; Giulia Roveri, medico di medicina generale, Concordia. È stata sottolineata l'importanza della collaborazione, nel caso di un ricovero di un paziente per frattura di femore, fra la Unità operativa di ortopedia, diretta dal Alfonso Calogero e la Unità di medicina interna, diretta dal Fabio Gilioli. Vi è una valutazione internistica 24 ore prima dell'intervento ortopedico che continua per tutta la durata del ricovero. A Mirandola,

nel 2024 sono stati 130 i pazienti ricoverati per frattura di femore ed il 70% di questi operati entro le 48 ore dal ricovero.; 83 anni è l'età media, con una percentuale del 72 % di donne, sono 6 i farmaci, in media, assunti a domicilio da ogni paziente.

Sul tema della "Attualità nella chirurgia dell'anca", meeting organizzato in collaborazione con Sanitaria Bertelli, è stata presentata una sintesi completa sullo stato dell'arte del trattamento della patologia dell'anca. Hanno dato il loro contributo Francesca Nasi, Giada Bocaleoni, Federico Colaiuda, Alessandro Corradini, Armando Sezairi, Luca Gardinali guidati con maestria da Calogero Alfonso. I dati, del 2025, della U.O di Ortopedia di Mirandola sono eloquenti: 93 artroprotesi d'anca tra elezione e fratture 13 revisioni protesiche 134 fratture del collo del femore trattate in urgenza con osteosintesi e endoprotesi.

Il Circolo organizza anche conferenze aperte al pubblico come quella dello scorso 10 Aprile che ha visto relatrice la Prof Laura Calzà Università di Bologna. Nobel Foundation Fellowship, Stoccolma dal titolo "La Mente e L'individuo, anzi, la persona: cosa la demenza ci insegna". Il 14 Maggio è in programma presso la Sala Conferenze dell'Hotel La Cantina di Medolla, "Il Festival della scrittura: i camici bianchi in punta di penna". L'evento, aperto al pubblico, vedrà i dottori declamare le loro poesie, i loro racconti per un momento di gioia e di condivisione... in punta di penna.

Nunzio Borelli

ENERGIA LEGGERA
PER LA TUA
SECONDA CASA.

Offerta luce Energia più vicina Mono di mercato libero per seconde case senza residenza.
Condizioni su sinergas.it

QUOTA
FISSA
A SOLI

5€ / MESE

Ti aspettiamo allo sportello di:
MIRANDOLA Via Maestri del Lavoro 38

luce · gas · efficienza energetica

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ROBERTA MANTOVANI - Lista Civica Letizia Budri

Aggiornamento sulla situazione degli edifici scolastici



con lavori in corso (collegamento fognario, acquisto arredi esterni, semina del manto erboso prevista per ottobre); quindi le aree esterne saranno pronte entro l'inizio del prossimo anno scolastico e la cucina entro metà maggio. Il servizio mensa attualmente è attivo con pasti forniti da cucina esterna. Le informazioni saranno date da incontri con i genitori e aggiornamenti scritti in collaborazione con la Dirigenza Scolastica.

B) Scuola primaria di via Giolitti

Il trasferimento definitivo degli alunni è previsto per l'inizio dell'anno scolastico 2027/2028. Ad ora sono stati eseguiti vari interventi di manutenzione e realizzate impermeabilizzazioni e sostituzione macchinari di condizionamento. Le in-

filtrazioni d'acqua sono presenti poiché l'edificio è costruito come struttura provvisoria. Sono previsti ulteriori interventi per garantire il normale svolgimento delle lezioni.

C) Nido di via Giolitti

I lavori sono stati ultimati il 13 luglio 2025, sono stati concessi 90 giorni per la variante suppletiva per adeguamenti tecnici (cucina e condizionamento), ma nessuna ulteriore proroga rispettando i tempi. L'apertura del nido è prevista per settembre 2026. Si attende l'attivazione della nuova cabina ENEL prevista per metà maggio.

D) Scuola Dante Alighieri di via Circonvallazione

Lo stato di avanzamento dei lavori è al

83,28% dell'importo totale con variante. Sono state concluse le seguenti lavorazioni: interventi strutturali, restauri facciate, montaggio serramenti, pavimenti, impianti, ascensore, ecc. Le lavorazioni in corso sono: scavi per collegamenti esterni, montaggio vetrate, pannelli acustici, porte REI, corpi illuminanti esterni, ecc. sono programmate le forniture di reti (elettricità, acqua, riscaldamento) e da reperire nuovi arredi. Il completamento dei lavori è previsto entro primavera 2026, con ulteriori sistemazioni esterne entro l'estate; la piena fruibilità sarà a settembre 2027, con riallestimento degli spazi didattici e laboratori.

A) Scuola dell'infanzia Sergio Neri
Il rientro degli alunni è avvenuto il 16 marzo 2026; gli spazi interni sono completati e le attrezzature per cucina/mensa sono in consegna entro fine aprile. Le Aree esterne sono completate al 60%,

GUGLIELMO GOLINELLI - Futuro Nazionale

Da Futuro Nazionale sostegno convinto al Sindaco Budri



visa, ma frutto di sofferenze, riflessioni profonde e di un confronto sempre leale, anche quando acceso.

Nel mio percorso mi sono trovato a scontrarmi frontalmente con il segretario Matteo Salvini, al quale ho chiesto con chiarezza un passo al lato per favorire il rilancio del movimento. Un passaggio che non è avvenuto e che, di fatto, ha segnato per me la fine di un lungo percorso.

Negli ultimi due anni ho avvertito con crescente forza la necessità di un'impostazione più determinata su temi centrali: sicurezza, immigrazione, politiche economiche e di sviluppo, ma anche politiche sociali concrete e un sostegno reale alla natalità. Allo stesso modo, ho

ritenuto grave l'allontanamento da un settore fondamentale come quello agricolo, che rappresenta una radice identitaria del nostro territorio e che merita attenzione e visione.

Per queste ragioni ho deciso di intraprendere un nuovo percorso all'interno del movimento guidato dal generale Roberto Vannacci, Futuro Nazionale, nella convinzione che possa rappresentare una risposta più coerente alle esigenze che sento di dover rappresentare.

Desidero essere chiaro: per il Comune di Mirandola e per il sostegno al sindaco Letizia Budri non cambia nulla. L'impegno amministrativo resta lo stesso, così come la volontà di lavorare per il bene della nostra comunità, con serietà e re-

sponsabilità.

Un ringraziamento sincero va a Marcello Furlani e Giuliano Tassi, che hanno condiviso con me questo percorso e questa scelta.

Continueremo, come abbiamo sempre fatto, a metterci la faccia, con coerenza e determinazione.

Dopo 18 anni di militanza nella Lega, sento il dovere di condividere con la comunità mirandolese, che mi segue dal 2009 su queste pagine, un passaggio personale e politico importante. È una scelta maturata nel tempo, non improv-

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia

Sergio Ramelli: quando la politica diventa violenza



comunale il 28 aprile 2025, alla vigilia dell'anniversario della sua morte.

La mozione, sostenuta dalla maggioranza di centrodestra, è stata approvata con 11 voti favorevoli e 5 contrari, prevedendo l'intitolazione di uno spazio pubblico al giovane. Si è trattato di un atto di memoria verso una vittima della violenza politica. Ramelli, giovane milanese, morì il 29 aprile 1975 in seguito a un'aggressione subita durante gli anni di piombo, rappresentando ancora oggi una delle ferite più profonde di quella stagione. L'approvazione della mozione ha suscitato forti reazioni da parte delle opposizioni e di alcune associazioni. In particolare, esponenti del centrosinistra hanno criticato la scelta, sostenendo

la necessità di ricordare tutte le vittime degli anni di piombo senza distinzioni ideologiche. Una posizione che, tuttavia, appare spesso non coerente con atteggiamenti tenuti in passato, quando non sempre è stata dimostrata la stessa attenzione verso una memoria condivisa.

Il dibattito ha messo in luce, ancora una volta, quanto il tema della memoria storica sia sensibile e divisivo, dimostrando come vicende del passato continuino a influenzare il presente, soprattutto quando si intrecciano con l'identità politica e la gestione degli spazi pubblici.

A distanza di cinquant'anni, la figura di Ramelli resta non solo un simbolo storico, ma anche un elemento centrale nel confronto civile contemporaneo. L'am-

ministrazione mirandolese ha quindi deciso di intitolare a suo nome il piazzale delle Piscine, con l'intento di lasciare un segno indelebile per la cittadinanza: un monito affinché nessuno perda più la vita per le proprie idee.

Ancora oggi, troppo spesso, il dibattito politico assume toni ingannevoli e violenti. Questo non deve accadere mai più. Per il bene della democrazia e del rispetto della persona, è necessario riaffermare con forza che il sacrificio di Ramelli rappresenta qualcosa che non può e non deve essere più accettato.

A breve il gruppo Fratelli D'Italia Mirandola organizzerà una commemorazione in onore a Sergio Ramelli appunto presso il piazzale a lui dedicato a Mirandola.

Nell'aprile 2025, nel Comune di Mirandola, il nostro gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ha presentato una mozione per intitolare una via, una piazza o un parco cittadino a Sergio Ramelli. La proposta è stata discussa in Consiglio

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI - Forza Italia



L'Ausl premia i medici per non prescrivere, ma l'attesa resta

Nel sistema sanitario modenese è stato introdotto un meccanismo unico: premiare i medici di medicina generale se fanno meno prescrizioni di visite ed esami diagnostici ai propri pazienti. Una scelta grave, che rischia di incrina-

re il rapporto di fiducia tra medico e paziente e di allontanare il sistema dal suo obiettivo principale, quello di garantire cure adeguate e tempestive.

I dati dei primi mesi mostrano un calo delle prescrizioni e delle prenotazioni. Gli indicatori si basano su ciò che viene effettivamente prenotato, risultando positivi per l'Ausl e molto meno per i cittadini. Infatti chi rinuncia a prenotare perché le agende sono chiuse o i tempi sono troppo lunghi non viene conteggiato.

In pratica è come se si contassero solo i treni in partenza in orario!

Ogni famiglia sa che le liste d'attesa sono una chimera. Si prova a prenotare senza successo e si è costretti a rivolgersi al privato o a tentare ripetutamente in far-

macia sperando in una qualche disdetta. C'è chi attende mesi per una visita fisiatrica e chi, per una risonanza, riceve un appuntamento dopo anni. Non sono eccezioni, ma segnali evidenti di un sistema in difficoltà.

In questo contesto, parlare di miglioramento sulla base delle percentuali è fuorviante. La realtà è sotto gli occhi di tutti, i cittadini aspettano troppo, rinunciano alle cure o si spostano altrove.

Il Governo ha previsto per il 2026 un aumento del fondo sanitario del 4,8%. A fronte di ciò, la Regione indica una crescita della spesa limitata all'1,2%, lasciando quindi margini importanti. Queste risorse chiediamo siano utilizzate per affrontare il nodo principale: la riduzione

delle liste d'attesa e garantire un accesso reale alle cure per tutti. Questa è la sfida."

LAURA BERNAROLI - Partito Democratico



Chiarezza sulle strutture scolastiche e sulla sorveglianza mensa

Trasparenza, monitoraggio costante e rispetto dei tempi: sono questi i punti al centro dell'atto che ho presentato in consiglio Comunale scorso sugli interventi in corso negli edifici scolastici del territorio.

L'iniziativa nasce dalla constatazione di alcune criticità emerse negli ultimi mesi, in particolare "significativi scostamenti tra i cronoprogrammi previsti e i tempi effettivi di realizzazione", oltre a situazioni in cui opere dichiarate concluse non risultano ancora pienamente funzionali o utilizzabili. Nel documento viene inoltre segnalata la presenza di varianti in corso d'opera e di riserve economiche avanzate dalle imprese appaltatrici, elementi che rendono necessario un controllo più puntuale e continuo sull'andamento dei lavori.

Inoltre ho presentato un'interrogazione sulla gestione della sorveglianza durante il servizio mensa per fare luce sull'organizzazione del servizio in vista

dell'anno scolastico 2026/2027.

Al centro della richiesta, la necessità di garantire un sistema di vigilanza equa in tutte le scuole dell'infanzia e primarie del territorio. Un tema tutt'altro che marginale: la sorveglianza durante la refezione rappresenta infatti un momento educativo e di sicurezza fondamentale per gli alunni, oltre che una componente strutturale del tempo scuola. Secondo quanto evidenziato nell'atto, attualmente il servizio è assicurato attraverso una collaborazione tra personale scolastico e associazioni di volontariato. Una modalità diffusa in molti Comuni italiani, dove il supporto dei volontari viene utilizzato per integrare le risorse disponibili e garantire la copertura del servizio,

soprattutto nei momenti più critici. La normativa, tuttavia, assegna un ruolo centrale al personale della scuola. In particolare, la vigilanza durante la mensa è affidata ai docenti in servizio, con il supporto dei collaboratori scolastici, configurandosi a tutti gli effetti come parte integrante dell'attività educativa. Nell'interrogazione richiamo anche una precedente risposta dell'Assessore, nella quale si prospettava l'introduzione di nuove strategie organizzative. Da qui la richiesta di conoscere quali siano concretamente i piani dell'Amministrazione.

GIORGIO SIENA - Mirandola 50mila

Polizia Locale: fatti da chiarire



consiglieri di maggioranza.

Il fatto: la Polizia Locale di Mirandola convoca alcuni cittadini che avrebbero manifestato, con i loro like, consenso ai post satirici della pagina digitale Fico della Mirandola. A loro sarebbe stato chiesto di dare informazioni sulla identità della persona (o delle persone) che gestiscono la pagina.

Le risposte del sindaco e dell'assessore sono state stizzose e nient'affatto adeguate al loro ruolo che dovrebbe responsabilmente fornire certezze e rassicurazioni sulla imparzialità della Polizia Locale, che non potrebbe certamente assumere azioni tese a intimidire o agire per conto della maggioranza, contro qualsiasi voce di opposizione.

Allo stato attuale la giunta si sottrae alla risposta ipotizzando la segretezza, ovvia, in caso di intervento della autorità giudiziaria, anche se appare più probabile un'iniziativa autonoma della Polizia Locale qualificata come attività di Polizia giudiziaria.

In questo secondo caso si deve fare chiarezza sulla origine della decisione che, con ogni probabilità, non potrebbe avviarsi per iniziativa individuale senza un assenso del Comandante e "all'insaputa" dell'assessore e del sindaco. Ma di questo verremo a sapere e restiamo in attesa di una risposta definitiva, anche in assenza di un esito concreto o atteso.

Noi vogliamo, come tutti, avere fiducia nella Polizia Locale e che lavori al me-

glio per i cittadini.

E qui è utile fare il punto sulla situazione. La giunta di Destra ha portato il servizio fuori dalla Unione dei Comuni per esaltarne immagine e ruolo in modo propagandistico, con costi pubblici molto alti per completare l'organico, cani compresi, e per acquistare attrezzature nuove e piazzare videosorveglianza ovunque. Critichiamo l'uscita dalla Unione; con gli investimenti fatti si produrrebbe molta più sicurezza nell'intero territorio. Ma poi i risultati: sicurezza delle persone, delle proprietà e soprattutto sicurezza stradale? Non conosciamo le azioni di prevenzione, i punti di forza e di debolezza e i piani di miglioramento.

Nel consiglio comunale di marzo abbiamo discusso la risposta della Giunta comunale all'interpellanza della opposizione per un episodio che ha suscitato una comprensibile inquietudine fra le persone informate, ed imbarazzo anche fra i



ECONOMIA & LAVORO

Biomedical Valley lancia il nuovo portale AI del distretto Medtech Italiano

Biomedical Valley compie un nuovo passo strategico nel rafforzamento dell'ecosistema Medtech & Healthcare italiano con il lancio ufficiale del nuovo Portale digitale del distretto, basato interamente su Intelligenza Artificiale, disponibile su <https://biomedicalvalley.com/>.

Negli ultimi anni le conferenze Biomedical Valley hanno coinvolto oltre 400 partecipanti ad ogni edizione main conference, 200 decision maker ai gala dinner, più di 300 talenti nei career day e centinaia di imprese, startup e università in attività di networking e open innovation, generando migliaia di connessioni professionali.

Il nuovo Portale nasce per dare continuità a questo impatto, trasformando Biomedical Valley da conferenze ed incontri annuali a ecosistema digitale permanente al servizio di uno dei principali distretti biomedicali mondiali, che conta oltre 300 imprese e più di 5.500 addetti altamente specializzati.

Una infrastruttura moderna, digitale e basata sulle più recenti tecnologie di Intelligenza Artificiale, pensata per accompagnare le conferenze e gli eventi della community durante tutto l'anno, potenziare le connessioni tra gli attori della filiera e offrire una vetrina internazionale permanente alle eccellenze



del territorio.

Una piattaforma digitale moderna basata sull'AI, tra le principali funzionalità: directory delle imprese del distretto e del network di settore; matchmaking intelligente tra aziende, professionisti, startup e talenti; registrazione gratuita per utenti e imprese con creazione profili dedicati; sezione Careers con possibilità di caricare CV e per i partner di visionare i profili dei candidati; possibilità per le imprese di inserire Open Positions, News, Comunicati Stampa, Challenges; accesso a contenuti, interviste, talk, Gala e iniziative della community; strumenti avanzati di networking basati su Intelligenza Artificiale e Chat intelligenti; gestire gli Invitati a conferenze che tramite Event Area potranno

fissare meeting 1-to-1 e chattare

“Negli ultimi anni abbiamo visto nascere migliaia di connessioni tra imprese, talenti, startup e innovatori durante le conferenze. Con il nuovo Portale vogliamo trasformare questa energia in una infrastruttura digitale permanente del distretto biomedicale, capace di connettere persone e competenze durante tutto l'anno e di attrarre capitale umano, startup e investimenti a livello internazionale. Il nostro obiettivo è trasformare Biomedical Valley da serie di eventi a infrastruttura digitale permanente del distretto biomedicale” ha detto Matteo Stefanini, executive director di Biomedical valley.

Innovation Summit 9 giugno 2026

In attesa di conoscere l'agenda del prossimo appuntamento, il Portale sarà utilizzato a pieno regime durante il primo Innovation Summit del 9 giugno 2026, gestendo connessioni, networking B2B e meeting tra startup e investitori anche grazie sistema integrato di scheduling intelligente 1:1.

Con il lancio del Portale, Biomedical Valley consolida la propria evoluzione da evento a infrastruttura digitale permanente, rafforzando l'attrazione di capitale umano, competenze tecnologiche e investimenti internazionali.

Bonifiche, Vincenzi confermato al vertice dell'Anbi



Francesco Vincenzi è stato rieletto all'unanimità presidente di ANBI Emilia-Romagna (l'associazione delle bonifiche italiane) per il mandato 2026-2030. La conferma è arrivata per acclamazione nel corso dell'assemblea dei soci riunita a Bologna, che ha ribadito la fiducia nella guida dell'imprenditore agricolo 47enne di Mirandola.

Una figura di primo piano nel sistema agricolo e della gestione delle risorse idriche, Vincenzi vanta un lungo percorso istituzionale: è presidente nazionale di ANBI, guida ANBI Emilia-Romagna da cinque anni ed è alla guida del Consorzio di Bonifica Burana dal 2011. In passato è stato anche presidente di Coldiretti Modena. A questi incarichi si affianca anche quello di presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, ruolo che rafforza il suo profilo nel tessuto economico e istituzionale del territorio.

L'assemblea ha inoltre eletto, sempre all'unanimità, i vicepresidenti: Valentina Borghi, presidente del Consorzio di Bonifica Renana, e Stefano Francia, presidente del Consorzio di Bonifica Romagna.

Nel suo intervento, Vincenzi ha tracciato un bilancio del mandato appena concluso, segnato da eventi straordinari: dalla pandemia alle alluvioni del 2023 e 2024, fino alla grave siccità del 2022. A questi si sono aggiunti fattori internazionali, come l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso profondamente sull'attività dei consorzi.

Tra le sfide affrontate, anche la gestione dei fondi del PNRR, gli interventi post-alluvione e le attività legate al commissario per la siccità, oltre alla manutenzione ordinaria della rete irrigua e di bonifica e agli interventi nelle aree montane contro il dissesto idrogeologico.

Mirandola sostiene il vero “Made in Italy” agroalimentare a fianco di Coldiretti

Nella seduta del 29 marzo è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Giunta in materia di trasparenza sull'origine dei prodotti agroalimentari. Un atto di indirizzo, promosso da Coldiretti, che richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare le norme a tutela dei consumatori e delle produzioni di qualità, contrastando pratiche che rischiano di generare confusione e danneggiare l'immagine del Made in Italy.

La delibera impegna l'Amministrazione comunale ad attivarsi presso le sedi istituzionali competenti, anche attraverso ANCI, per promuovere una revisione della disciplina

europea sull'origine doganale, con l'obiettivo di garantire maggiore chiarezza e valorizzare il legame tra prodotto e territorio.

In particolare, è stato sottolineato come prodotti realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi possano essere qualificati come "made in Italy" a seguito di parziali lavorazioni effettuate sul territorio nazionale, con il concreto rischio di creare disorientamento nei consumatori e avere potenziali ricadute negative sulla credibilità e sulla reputazione delle produzioni italiane.

Il Consiglio comunale ha quindi riconosciuto la necessità di modificare il "codice doganale europeo", escludendo i prodotti

agricoli e alimentari dal criterio dell'ultima trasformazione, così da rendere prevalente il principio dell'indicazione dell'effettivo luogo di provenienza delle materie prime, a tutela della trasparenza del mercato, della corretta informazione ai consumatori e delle aziende di un comparto di eccellenza come è quello dell'agroalimentare italiano.

«Abbiamo accolto con favore la richiesta del presidente e del direttore di Coldiretti Modena, condividendo appieno la necessità di portare avanti quotidianamente e in tutte le sedi la migliore tutela possibile del made in Italy - sottolinea il Sindaco Letizia Budri - A maggior ragione sull'agroalimentare, che vede il nostro territorio in prima linea, per la tutela dei consumatori e dei produttori delle nostre eccellenze, che rappresentano un patrimonio economico, culturale e identitario fondamentale per il nostro Paese».

CONCORDIA S/S
VIA GARIBOLDI 35-37
0535-86413

MIRANDOLA
VIA VOLTURNO 16-18
0535-38100

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA - LENTI A CONTATTO

TECNOLOGIA LENTI
SENSITY

**CHIARE IN INTERNI
VELOCEMENTE SCURE IN ESTERNI**

vieni a trovarci ... OTTICA PONGILUPPI... scoprirai di più

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

“Memoria Festival”, conto alla rovescia tra ricordo e storia per la grande kermesse di Mirandola

di Mariapaola Bergomi *

PILLOLE DI PICO

Definire la cittadinanza



Quando si pensa al concetto di cittadinanza, oggi, viene spontaneo immaginare documenti, passaporti, confini e diritti amministrativi. Eppure già nel Quattrocento un giovane filosofo emiliano

ne proponeva un'idea più estesa. La visione della cultura di Giovanni Pico della Mirandola, infatti, suggerisce una forma sorprendentemente moderna di cittadinanza: la cittadinanza del sapere.

Pico visse in un'epoca in cui l'Europa era attraversata da tradizioni intellettuali diverse. Filosofia greca, teologia cristiana, pensiero ebraico e arabo spesso convivevano senza però dialogare realmente. Pico cercò di mostrare che tradizioni differenti potevano confrontarsi all'interno di uno stesso spazio di discussione. In un certo senso, Pico immaginava una repubblica delle idee, non una comunità definita dai confini geografici. Essere cittadini, in questa prospettiva, significava confrontarsi con punti di vista diversi, riconoscere che la conoscenza aumenta attraverso il dialogo.

È un'idea che parla molto anche al presente. In una società sempre più interconnessa, la cittadinanza oltrepassa i confini delle istituzioni politiche e della dimensione locale, articolandosi anche su piani culturali, digitali e globali. La cittadinanza potrebbe quindi essere interpretata come una partecipazione consapevole a una comunità di persone libere, oltre l'appartenenza a uno Stato. Ed è forse proprio questo l'insegnamento lasciato in eredità da Pico: la cittadinanza non è solo uno status giuridico, ma una pratica culturale e un modo di stare nel mondo.

Alessandro Macarocci
Centro Internazionale
di Studi Giovanni Pico

La primavera è una promessa che si rinnova ogni anno: promessa di novità, di speranza, soprattutto di cambiamento. Per me è racchiusa nel profumo del fiore del tiglio, l'albero che amo di più; il suo aroma intenso racchiuso in un rustico fiorellino giallo esplose tra maggio e giugno, mi regala giorni di pensieri creativi e merita un devoto omaggio al mito greco dove viene celebrato, rappresentazione dell'eterno amore coniugale tra Filemone e Bauci.

La primavera è un viaggio tra il freddo e la bella stagione, e ogni viaggio è un passaggio. “Passaggio” è il significato letterale di Pesach, la Pasqua ebraica, con riferimento alla liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto, ma anche dal feroce passaggio dell'angelo della morte, istruito da Dio a risparmiare i primogeniti maschi ebrei e recidere il fiore dei primogeniti egizi. Anche la “challa”, il pane sulla tavola di Pesach, è sovente impastato a forma di chiave, per segnalare proprio il passaggio tra un prima e un dopo.

Tutto ciò che avete letto è solo un minuscolo frammento della mia storia e di quello che la primavera mette in moto nei miei ricordi e nel mio vissuto. Ma qual è la vostra storia di primavera, e qual è la storia della Pasqua cristiana, qual è il racconto evangelico della sua teologia...? e che cosa vi provoca pensare, ad esempio, a come è stata raccontata la storia di Cristo, come cioè l'hanno narrata gli evangelisti, o come l'hanno pensata e interpretata gli apologeti, i teologi scolastici e magari anche gli umanisti, e forse anche Giovanni Pico?

Siamo immersi nelle storie, siamo frutto di una storia che non è scienza, e non deve esserlo: falsificare la storia è un oltraggio intellettuale e morale, perché accanto all'oggettività dei fatti va riconosciuto il rispetto del vissuto umano della storia e delle storie. “Ricordo e Storia” è il tema scelto con gli amici di Mondadori e tutto il team per l'edizione 2026 del vostro, del nostro Memoria Festival: un passaggio, tra la tarda primave-



ra e l'estate, che è la celebrazione del “ricordo” come animazione, sogno, interpretazione e racconto del passato, ma anche della “storia” come grande storia del mondo e storia individuale degli uomini, biografia e autobiografia.

Un tema, quello dell'edizione 2026, che celebra anche i mirandolesi e la rinascita dal sisma, che ben si concilia con la grande festa che aspetta la cittadinanza a fine maggio, con la riapertura dello storico Municipio di Piazza Costituente. La casa comunale dei Mirandolesi è ormai parte del mio piccolo ricordo e della mia piccola storia (solo un “guscio di noce” in un mare, come scriveva Guareschi), un edificio che è lentamente risorto dalla gabbia dei ponteggi e che ho osservato schiudersi dal 2016 fino allo scorso dicembre dalla mie finestre, al secondo piano di Palazzo Bergomi in Piazza Costituente.

Vi aspetto il 5,6,7 giugno al Memoria Festival, evviva Mirandola!

* Presidente del Consorzio per il Memorial Festival

LA PAROLA

Tra gratuità e aspettativa

In questa rubrica oggi parleremo di dono e regalo, mettendoli a confronto per comprenderne le differenze più profonde. La distinzione tra dono e regalo non è solo linguistica, ma riguarda il significato del gesto e il modo in cui ci relazioniamo agli altri. Il dono è come un frutto: nasce, cresce e viene offerto perché qualcuno possa nutrirsi. Il suo unico scopo è nutrire, senza chiedere nulla in cambio.

Quando quel frutto viene “consumato”, il dono si compie pienamente e non pretende restituzioni. Il dono, infatti, è gratuito. Non ha aspettative, non misura, non calcola. È un atto che valorizza la relazione, perché mette al centro il legame con l'altro.

Anche quando assume una forma concreta, ciò che conta davvero è l'intenzione: la cura, il tempo, l'attenzione. Inoltre, il dono consolida la fiducia negli altri, generando nuove e positive costellazioni di relazioni: crea legami, li rafforza e apre possibilità. Un esempio di dono può essere offrire il proprio tempo ad una persona che ha bisogno di ascolto, oppure preparare un pasto per qualcuno senza aspettarsi nulla in cambio.

Anche condividere una conoscenza o un aiuto spontaneo, senza alcun ritorno atteso, rientra nella logica del dono. Il regalo, invece, si inserisce più facilmente in una logica di scambio.

È spesso legato a occasioni precise e porta con sé un'aspettativa: un ringraziamento, una risposta, talvolta un contraccambio. In questo caso è l'oggetto a essere valorizzato, il suo valore o la sua utilità, più che la relazione stessa. Un esempio di regalo può essere un oggetto acquistato per un compleanno o una ricorrenza.

Riscoprire il dono significa recuperare un gesto autentico, che nutre senza chiedere e rafforza le relazioni in modo sincero, consolidando la fiducia tra le persone.

g.z.

AMARCORD



Mirandola nel boom economico: quando SILMARK fece epoca

Gli anni '60 sono stati considerati il vero boom dell'economia italiana. In questo periodo, le famiglie patriarcali iniziarono gradualmente a lasciare spazio a nuove forme di organizzazione familiare, contribuendo alla nascita di una società più dinamica e moderna. Questo cambiamento sociale favorì lo sviluppo economico e portò a una trasformazione profonda dello stile di vita degli italiani. La possibilità di possedere beni come l'automobile, la televisione, la lavatrice e altri elettrodomestici rappresentò il segno evidente di un rinnovato benessere. Questi oggetti non erano solo strumenti utili, ma simboli di progresso, modernità e di una nuova idea di società, sempre più orientata al consumo e al miglioramento della qualità della vita. In questo contesto di crescita e innovazione si inserisce anche la realtà lo-

cale di Mirandola, storicamente conosciuta come la città dei Pico. Qui, nel cuore del Castello, in fondo a Piazza Costituente nacque, a cavallo degli anni 70-80, un'attività commerciale destinata a diventare un punto di riferimento per la comunità: SILMARK, il centro della tecnologia e della modernità. Televisioni, lavatrici e piccoli elettrodomestici erano i protagonisti di questo negozio, che rappresentava concretamente il cambiamento in atto. Ma entrare da SILMARK non era un gesto qualunque: era un'esperienza nuova, quasi sorprendente. Si respirava un senso di meraviglia e di curiosità davanti a oggetti che fino a poco tempo prima sembravano lontani, quasi irraggiungibili. Le luci, le vetrine e i prodotti esposti raccontavano un futuro che stava diventando presente, suscitando entusiasmo e stupore in chi

varcava quella soglia. Non era raro sentire tra la gente frasi che raccontavano questo comportamento entrato nella quotidianità: «Dove l'hai comprato?» «da SILMARK.» SILMARK non era solo un negozio, ma il simbolo di una nuova epoca: quella in cui la tecnologia entrava nelle case e trasformava la quotidianità delle persone. Il suo fondatore, Luppi Silvano, fu il vero protagonista di questa iniziativa, interpretando con lungimiranza le esigenze di un'economia in piena espansione. Guardando a questa esperienza, si può comprendere come anche realtà locali abbiano contribuito in modo significativo al grande sviluppo economico degli anni del boom, portando innovazione, lavoro e nuove prospettive di vita.

Guido Zaccarelli



EVENTI CHE COMUNICANO, EMOZIONANO, RESTANO

Diamo forma alle idee,
unendo creatività ed esperienza
per realizzare progetti unici,
curati in ogni dettaglio.



CONVENTION · MEETING AZIENDALI · ANNIVERSARI D'IMPRESA · INAUGURAZIONI · OPEN DAY

Immaginiamo insieme il tuo prossimo evento.



Società collegata a



rpmmedia.it

Tre i concerti proposti dall'associazione "Amici della Musica APS" a maggio

Il primo concerto è previsto per sabato 9 maggio alle ore 21 presso l'Auditorium Rita

Levi Montalcini, consiste in una replica di Unscripted Concert - Vargar e il destino della montagna, innovativo spettacolo proposto dall'Ensemble Augusta insieme all'associazione. Il progetto unisce narrazione fantasy, musica corale e interazione digitale in un format immersivo e originale. Elemento distintivo di questa replica sarà la presenza del live painting dell'illustratore Samuele Gabbanini, vincitore del Premio "Beren e Lúthien" per le migliori illustrazioni a tema Il Signore degli Anelli in occasione della prima edizione del Tolkien Music Festival.

A guidare il pubblico in questa avventura sarà la resa vocale dell'Ensemble Augusta. Venerdì 15 maggio a Villa Fondo Tagliata prosegue la rassegna "Compositori in Villa - Lezioni itineranti tra musica e storia", con una mattinata dedicata al compositore romantico Robert Schumann, strutturata su due turni (uno alle 10:00, un altro alle 11:30). Il pubblico sarà guidato in un percor-

so itinerante tra le sale della Villa, guidati da Lucio Carpani.



Protagonisti saranno i giovani musicisti del Conservatorio Vecchi Tonelli di Modena. L'iniziativa è rivolta agli studenti del Liceo Classico G. Pico di Mirandola ed è aperta anche al pubblico esterno su prenotazione via mail (info@amicidellamusicamirandola.it).

Infine concerto del duo pianistico a quattro mani Moneta-Rota, con Tiziana Moneta e Gabriele Rota, in programma venerdì

22 maggio alle ore 21 presso l'Auditorium Montalcini.

Intitolato "Viaggio attraverso l'Europa: Germania, Russia, Francia, Italia", il concerto propone un percorso tra stili e atmosfere diverse: dalle trascendenti Danze Ungheresi di Johannes Brahms, ispirate al folklore dell'Est Europa, alle suggestioni fiabesche del Lago dei cigni di Pyotr Ilyich Tchaikovsky, fino alla raffinata Suite Dolly di Gabriel Fauré, oltre a I Pini di Roma di Ottorino Respighi.

Info: info@amicidellamusicamirandola.it

A Villa Frassinesi l'omaggio folle e provocatorio di Fatima Miris

Uno spettacolo molto atteso, quasi un ritorno a casa. "Folle è l'onda che mi percuote"

è il titolo dello spettacolo - ingresso libero, sabato 9 maggio, prenotazione obbligatoria al 3311818400, a San Giacomo Roncole - che segna idealmente il ritorno di Fatima Miris a casa sua, a Villa Frassinesi.

Lo spettacolo, che trae origine da un'idea di Gian Piero Sterpi e che vedrà la partecipazione di Alessia de Pasquale ed Elvira Di Pilla con la voce fuori campo di Davide Bernasconi, vuole ripercorrere la vita affascinante e provocatoria di Fatima Miris, nome d'arte della contessa Maria d'Arco Frassinesi (Chiusa di Pesio 1882 - Bologna 1954), attrice e cantante dei primi del '900, determinata e temeraria. Divenne la famosissima regina del trasformismo, al pari del coevo Fregoli o del nostro Brachetti e prima donna del secolo in quest'arte, esibendosi in quasi tutto il mon-

do fino al 1932.

Nei suoi spettacoli ogni personaggio, dal soldato di marina alla chanteuse o al viveur, dal clown musicale al prete o alla geisha, grazie alla sua sensibilità interpretativa e ad una complessa elaborazione di cambi costume velocissimi, era dotato di magia creando così, come lei stessa disse, l'"illusione di assistere ad una rappresentazione fatta da più persone".

Al pari della sua sensibilità, eclettica e attenta alle nuove correnti artistiche, durante la sua permanenza a Villa Frassinesi di Mirandola, trasformò l'edificio, facendone una vetrina liberty.

Ora lo spettacolo di Sterpi, non nuovo a incursioni sulla figura artistica di Fatima Miris, ne propone una lettura intima ma a tratti sfacciata come la provocazione teatrale usa deridere la vita ordinaria che, incuriosita, si affaccia talvolta a teatro per vedersi rappresentata.



ACOF

Rispetto e dignità nella cornice di Terracielo®.

*Tutta la qualità e il confort
della nostra Casa Funeraria al vostro servizio.*

h.24 0535 22277

TERRACIELO
FUNERAL HOME®

Mirandola Strada Statale Nord 41
mirandola@terracielo.eu

Sul palco de La Pinta a maggio la "battaglia" delle bande rock

Pasquale Gentile, 45 anni, mirandolese, vigilante di professione e musicista per passione, per anni ha fatto parte degli Storytellers, rock-band con cui ha condiviso la passione per la musica, fino a quando gli impegni di vita hanno rallentato tutto. La band è ferma da circa un anno e mezzo, ma nel frattempo Pasquale porta avanti un progetto solista sotto il nome d'arte "PG Shiy", orientato al cantautorato. Da anni aveva in mente di realizzare un contest, ma l'idea è sempre rimasta nel cassetto.

Dopo un anno difficile che ha visto la perdita del padre, Pasquale ha deciso di rendere realtà quel sogno: "Ho sentito il bisogno

di fare qualcosa, di distrarmi". Suo padre amava la musica e lo aveva seguito fino alla finale regionale dell'Emilia-Romagna di Sanremo Rock nel 2021. Così nel 2025 riesce ad organizzare, presso il ristorante La Pinta a Mirandola, la prima edizione "Battle of the band", gara che ha visto la partecipazione di 20 band da tutto il nord Italia.

Il format è semplice: nessuna preselezione, le band si iscrivono pagando una quota di ingresso che sommata alle altre quote va a formare il montepremi di mille euro finale in aggiunta alla realizzazione di un EP con il produttore locale Eddy Cavazza. La prima edizione si è strutturata in due semifinali

composte da dieci band ciascuna e una finale che ha incoronato la band veneziana "The Majormed".

Sul palco si sono alternate band di vario genere: metal, rock, acustico, rap. La prima edizione ha visto un'ampia adesione, quasi mille persone a serata. Visto il grande successo dell'anno scorso, Pasquale ha deciso di proporre il contest anche quest'anno. La seconda edizione di "Battle of the band", si terrà a maggio sempre presso il ristorante La Pinta di via Gramsci: "Saranno quattro semifinali, per un totale di 24 band. Ogni band suonerà tre singoli ciascuna e da ogni semifinale passerà una band che si batterà in finale con i secondi migliori in classifica di ogni semifinale". Il contest cresce sempre di più e si spera in futuro di poter portare la semifinale al Vox di Nonantola, celebre discoteca della zona: "Per una band emergente suonare su quel palco varrebbe più del premio stesso".



Paskuklan, prossimo disco in uscita in estate



Vengono dalla Bassa Modenese, hanno tra i 15 e i 20 anni e il loro suono è una "pacca" dritta allo stomaco. Sono i Paskuklan: Davide Vitali alla voce, Thomas Pareschi alla chitarra, Elio Manzini al basso ed Elia Gozzi alla batteria. La storia dei Paskuklan nasce tra i corridoi della scuola superiore Luosi di Mirandola, dove Elia e Davide si sono incontrati per la prima volta.

Elia, batteria: "Gli chiesi se voleva fare una band con me. Inizialmente lui sapeva fare poco, venne a casa mia e gli insegnai a suonare il basso, da quel momento abbiamo iniziato a comporre". Il nucleo della band era formato, ma mancavano altri componenti per completare la formazione. Inizia così la ricerca e, dopo un primo periodo di caos fatto di prove disastrose e componenti che sparivano, riescono a trovare Thomas ed Elio, il più giovane del gruppo: quando è entrato nella band era ancora in terza media.

Il sound inizialmente si ispira alla band rock-demenziale per eccellenza gli Skiantos scrivendo testi come "Ho preso la cirrosi" e "Distinto", ma progressivamente iniziano ad appesantire di più il suono collocandosi nel groove-metal. Spiega Elia: "Un metal non estremo, ma basato sulla pacca, sulla potenza ritmica".

I testi sono cambiati di conseguenza: meno nonsense, più urgenza.

La band ha iniziato a registrare i primi demo in studio e a costruire un repertorio quasi interamente di inediti. Attualmente stanno lavorando al nuovo disco, in uscita questa estate, creato con la collaborazione del famoso produttore della zona Eddie Cavazza presso la Scuola di Musica "C. e G. Andreoli". Con l'uscita del disco è prevista l'uscita anche del video clip del brano inedito "Vedo fuoco e polizia", brano che, nell'anno, li ha portati a vincere il contest di musica "Energie" di Zola Predosa come miglior band e miglior testo. Elia: "È un testo molto classico, molto diretto su tematiche molto attuali. Parla delle rivolte giovanili contro un sistema sbagliato, contro ogni abuso di potere. La canzone è scritta da due punti di vista: prima dal punto di vista del giovane che si trova davanti a questa rivolta, mentre la seconda la seconda è dal punto di vista del poliziotto".

Per i Paskuklan la musica non è un hobby domenicale, ma un'esigenza che parte da dentro. Thomas: "Il metal è uno sfogo, è un rifugio per tutte quelle persone che sentono di essere una voce fuori dal coro, è un qualcosa che va oltre la semplice apparenza, il metal non è solo un genere musicale, è uno stile di vita".

I Juno al traguardo dei 10 anni di attività in musica

Francesco Bergonzini, 36 anni, consulente nel settore biomedicale presta la voce come cantante. Riccardo Sbardellati, 35 anni, sviluppatore web freelance, suona la batteria. Pietro Dondi, 24 anni, e lavoro come commerciale nel settore agroalimentare, imbraccia la chitarra. Davide Cavicchioli, 31 anni, graphic designer, completa la formazione della band al basso. Insieme formano i Juno. La band nasce ufficialmente nel lontano 2016, all'epoca gli attuali membri della band facevano parte di altri gruppi musicali, ma un'amica in comune li chiamò a suonare al suo matrimonio: "Quella serata è stata l'occasione perfetta: senza quasi rendercene conto, sono nati i JUNO".

Il 2026 segna un traguardo importante: dieci anni i dieci anni dalla formazione ufficiale della band. Un anniversario che i JUNO intendono celebrare in grande stile. "A fine primavera è prevista la pubblicazione di nostre nuove produzioni, e stiamo organizzando il tour estate 2026, che ci porterà tra locali, feste di piazza e festival musicali della zona e non solo".



Vengono da Mirandola, hanno tra i 17 e i 18 anni, definiscono la loro musica Alternative metal, sono i RHEA: Alfredo Tassi alla voce, Leonardo Luppi alla chitarra, Diego Polesel al basso e Marco Borghi alla batteria. Tutti e quattro studenti delle superiori e tutti allievi della scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli di Mirandola.

Le radici, però, affondano molto più lontano, alcuni si conoscono fin dalle scuole elementari e altri dalle scuole medie, ma è grazie alla Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola che muovono i primi passi nella musica. Per tutti la musica è entrata nelle loro vite fin da bambini: "Soprattutto grazie ai nostri genitori. Non è una cosa così scontata oggi, e ci riteniamo molto fortunati ad aver trovato sempre nelle nostre famiglie un appoggio concreto nel fare ciò che amiamo".

Sul piano artistico i Juno si definiscono "una band che ama reinterpretare brani italiani e internazionali di grande successo, spaziando dal pop al rock fino all'elettro/dance". L'obiettivo non è solo riprodurre le canzoni originali, "li personalizziamo con rispetto, senza snaturarli, cercando sempre di lasciare una nostra impronta riconoscibile". Nel repertorio dei Juno c'è anche un singolo originale "Ogni volta che ti ho perso", un brano romantico che racconta la storia di due persone che si amano, ma sono consapevoli di non essere fatte per stare insieme.

"Alternative metal" firmato RHEA

"La musica è sempre stata parte fondamentale della nostra vita ed è ciò che più ci caratterizza e differenzia dalla maggior parte dei nostri coetanei".

Il gruppo nasce nel 2023, tutti suonavano già in gruppi diversi ma, complice anche la vicinanza delle scuole, decidono di lasciare i progetti precedenti e di creare una nuova band. "Fin dall'inizio abbiamo capito che tra di noi c'era un'intesa che funzionava, ovviamente durante le prime prove dovevamo ancora un po' sbloccarci, ma da lì in poi tutto ci viene naturale". «Sul palco ogni nota e ogni parola diventano un manifesto», dice la band.

Il loro obiettivo è chiaro: fare di questo progetto un lavoro vero, senza però cedere alle logiche dell'industria musicale: "Dietro al mondo della musica sappiamo tutti che c'è un'industria che predilige ciò che esplosa subito e che va subito in tendenza finendo nel dimenticato dopo poco, non vorremmo mai diventare un fenomeno del genere, la nostra identità deve sempre essere al primo posto".

Definiscono il loro genere Alternative metal: "Siamo influenzati non solo da rock e metal ma prendiamo ispirazione da un po' tutto ciò che riteniamo interessante come rap, punk, elettronica, jazz".

"Le idee dietro alle nostre canzoni derivano sia da tematiche di attualità e ciò a cui assistiamo tutti i giorni, sia da ciò che riguarda la sfera emotiva e i problemi che affrontiamo tutti quanti". Il brano a cui sono più legati si chiama L'Odio, titolo ispirato all'omonimo film di Mathieu Kassovitz del 1995: "Canzoni come L'Odio nascono dalla sensazione che proviamo tutti noi della Gen Z dinanzi ad un mondo che cambia così in fretta e senza che effettivamente possiamo farci qualcosa".

Da quando è iniziato il 2026 la canzone ha assunto un tono ancora più realista a giudicare da tutto ciò che succede" continuano. "È una descrizione del mondo che ci circonda e che osserviamo tutti i giorni soprattutto in TV".

Il percorso creativo del gruppo e i prossimi eventi a cui stanno lavorando: Instagram e TikTok @rhea_band_off e su YouTube come RHEA.

mm

MEMORIA

Festival

2026

*Ricordo
e Storia*

MIRANDOLA

dal 5 al 7 giugno



 MemoriaFestival

 memoriafest

 memoriafestival

L'incanto del giorno più bello A Villa Frassinesi MorAmore



Domenica 22 febbraio, nella prestigiosa cornice di Villa Frassinesi, si è svolta la seconda edizione di MorAmore², l'open day dedicato agli

sposi ideato e firmato da Giuseppe Manieri Eventi. Protagonista della giornata è stata la sfilata della nuova collezione sposa 2027 di Moda Sposa Savignano con linee contemporanee e dettagli sartoriali di pregio, oltre al make up di Luisabel e di Marta Bridal Hair per le acconciature; il trucco delle modelle è stato curato da Rozi da Silva.

Le tendenze per gli allestimenti sono state realizzate dalle mani esperte di Raffaella Ansaloni Flower Design, che ha trasformato gli spazi in autentici racconti visivi attraverso composizioni floreali di forte impatto scenografico. Le mise en place, curate in collaborazione con Soncini Noleggio Eventi, hanno dialogato con menù e partecipazioni coordinate progettate da Alve Lab. L'illuminazione scenografica di Emozioni di Luce ha valorizzato ogni ambiente.

Le degustazioni di La Pergola Ricevimenti, i gelati artigianali de L' Artigiano della Ristorazione, i brindisi de Il Chiringuito - Caravanito, fino al taglio torta firmata Marcy's Cake, e lo spettacolo pirotecnico di Michele Parente hanno scandito la giornata.

Tra le novità più originali, il Tirami Show, format pensato per intrattenere gli ospiti con un'idea dolce e coinvolgente, e la possibili-



tà di realizzare uno shooting fotografico con Carlo Rigotti. Gli sposi hanno inoltre potuto registrare il proprio save the date grazie a Rainy Island Studio. Per chi non aveva ancora scelto le fedi, la presenza di Dysterio-design ha offerto la possibilità di scoprire creazioni uniche e simboliche. A completare il percorso, la proposta viaggio su misura di Vado al Massimo Agenzia Viaggi. La colonna sonora della giornata è stata affidata

a Music4.

MorAmore² si è così confermato non solo come un open day, ma come un vero laboratorio di idee e tendenze per il matrimonio contemporaneo. In attesa della terza edizione, a Villa Frassinesi resta il ricordo di Giuseppe Manieri: un evento che ha saputo unire visione, territorio e professionalità, proiettando il mondo wedding verso il futuro.



Giochi e test attitudinali Mettiamoci alla prova!

“Giochi e test attitudinali” è il titolo di questa nuova rubrica de *L'Indicatore Mirandolese* che intende accompagnare i nostri lettori durante il mese di lettura del nostro giornale. Piccoli indovinelli e giochi di logica che hanno l'obiettivo di tenere viva l'attenzione dei lettori. Le soluzioni dei giochi vengono pubblicate nel numero de *L'Indicatore* successivo a quello della presentazione. Ecco quindi le soluzioni dei giochi proposti su *L'Indicatore Mirandolese* di marzo 2026:

33) C, la relazione certa in ordine di età (dalla più giovane alla più anziana) è la seguente: Giada, Fiammetta, Edoarda. Tra Iris e Fiammetta ovvero tra Iris ed Edoarda non c'è un ordine certo per cui potrebbero anche avere la stessa età.

34) C, la relazione certa in ordine di età (dal più giovane al più anziano) è la seguente: Giovanni, Ferruccio, Emanuele. Tra Isidoro e Ferruccio non c'è un ordine certo, per cui potrebbero anche avere la stessa età.

40) C, l'aereo per Praga parte alle 12.30, quello per Berlino parte alle 12, quello che va a Stoccolma parte alle 13.30 cioè 90 minuti dopo quello che va a Berlino; infine quello per Madrid parte alle 12.50, cioè 40 minuti prima di quello per Stoccolma. Dunque l'aereo per Praga, che parte alle 12.30, parte 20 minuti prima di quello per Madrid che parte alle 12.50.

41) C, l'aereo che va a Berlino parte alle 12, quello che va a Stoccolma parte alle 13.30, cioè 90 minuti dopo quello che va a Berlino, quello per Madrid parte alle 12.50, cioè 40 minuti prima di quello per Stoccolma. Dunque l'aereo per Berlino, che parte alle 12, parte 50 minuti prima di quello per Madrid, che parte alle 12.50.

46) B, le informazioni utili, considerando l'oggetto della domanda, ovvero quale sia il treno più veloce, sono: C è più veloce di B; A è più veloce di D e meno veloce di B; E è più veloce di D ma meno veloce di A. E' su queste informazioni che si deve ragionare, a partire innanzitutto dalla seconda, la quale presenta elementi in comune con la prima e con la terza. Infatti, se A è più veloce di D e meno veloce di B, vuol dire che la velocità di A è intermedia fra quelle di B e quella di D; quindi, ponendo le lettere da sinistra a destra, procedendo dal treno più lento a quello più veloce, possiamo scrivere: D / A / B. Se poi C è più veloce di B, allora C va posto a destra di B, per cui avremo D / A / B / C. Se E è più veloce di D ma meno veloce di A vuol dire che E va posto tra D e A, per cui avremo: D / E / A / B / C. In definitiva, il treno più veloce è C, il secondo in termini di velocità è B, il terzo A e il quarto è E.

48) B, dalla frase Angela è più grassa di Maria ma più magra di Chiara si evince che in termini di peso bisogna porre Angela tra Chiara e Maria ovvero, ponendo da sinistra a destra le persone dalle più grasse a quelle meno grasse: C / A / M. Inoltre sappiamo che Chiara è più grassa di Sara ma più magra di Lina, ovvero che Lina è più grassa di Chiara (dire infatti che Chiara è più magra di Lina equivale a dire che Lina è più grassa di Chiara) cosicché, aggiornando lo schema, avremo: L / C / A / M. In merito a Sara sappiamo solo che Chiara è più grassa di Sara, ovvero che Sara è più magra di Chiara ma non conosciamo il rapporto esistente tra Sara e Angela, oppure tra Sara e Maria. Dunque non abbiamo elementi per collocare con precisione Sara in quanto sappiamo solo che va messa a destra di Chiara perché più magra di Chiara. Quindi potrebbe essere corretto lo schema L / C / S / A / M; ma anche L / C / A = S / M (se Sara ha lo stesso peso di Angela); o L / C / A / S / M (se il peso di Sara è compreso tra quello di Angela e Maria). L'unica risposta corretta è Lina è più grassa di Angela perché effettivamente Lina è posta a sinistra ovvero è quella più grassa di tutte, quindi anche più grassa di Angela.

50) C, la Fortitudo ha sempre perso quindi ha conseguito punteggio nullo mentre le squadre con ho giocato la Fortitudo hanno vinto conseguendo un punto (quindi la Vis, la Virtus e la Juventus). La Juventus oltre che con la Fortitudo ha giocato altre due partite con la Vis e la Virtus: con la prima ha perso mentre con la seconda ha vinto. La Juventus ha quindi terminato il torneo a due punti. La Virtus ha perso solo con la Juventus quindi ha vinto le altre due partite e ha chiuso il torneo a due punti. La Vis ha perso la Virtus ma ha vinto con la Juventus quindi chiude il torneo a due punti. In definitiva il torneo si è chiuso con una squadra a zero punti e tre squadre a due punti.

51) B, l'ordine dei posti alla tavola ovale è il seguente: G / M / F / C / S, quindi Fausto e Sergio.

54) C, Il quesito chiede di mettere in ordine un dialogo e la sequenza temporale corretta è la seguente: 5 - 2 - 1 - 3 - 6 - 4.

ECCO I NUOVI TEST

55. Se la parola ERRATO viene scritta sotto a RAGADE, la parola QUADRE viene scritta sotto a ERRATO, la parola DIETRO viene scritta sotto a QUADRE e la prima e l'ultima parola sono rispettivamente GLIENE e NAILON, allora in diagonale si può leggere la parola:

- A) Ditale
- B) Garzon
- C) Garden

56. Alla stazione ferroviaria di Roma, il prossimo treno per Milano parte 1 ora e 20 minuti prima di quello per Genova. Quest'ultimo parte 70 minuti dopo quello per Palermo per prendere il quale i viaggiatori del treno proveniente da Torino e diretto ad Ancona hanno solo cinque minuti di tempo. Sapendo che tutti i treni in transito a Roma si fermano in stazione almeno 10 minuti e non più di 20, in quale ordine partono i treni per Milano, Genova, Palermo e Ancona?

- A) Milano, Palermo, Ancona, Genova
- B) Palermo, Milano, Ancona, Genova
- C) Milano, Ancona, Palermo, Genova

60. In un giornale la pagina dell'articolo di cronaca è posta sette pagine prima rispetto alla rubrica dedicata alla cucina che è tre pagine prima della pagina delle “Lettere dei lettori”, che è sei pagine dopo quella dello sport, che è a pagina 30. A che pagina è quindi l'articolo di cronaca?

- A) pagina 27
- B) pagina 29
- C) pagina 26

61. Quattro fratelli si chiamano Amilcare, Bernardo, Carlo e Dario. Amilcare è più anziano di Bernardo e di Dario. Bernardo è più anziano di Carlo. Allora vi sono informazioni sufficienti per dire che

- A) Bernardo è più giovane di Dario
- B) Amilcare è il primogenito
- C) Amilcare è il primogenito e Dario l'ultimogenito

La Manta Sub Mirandola festeggia i 50 anni di attività in fondo al mare

Un anno di festeggiamenti per ricordare 50 di attività all'insegna dell'amore per il mare e di quello che custodisce nelle sue profondità, nel rispetto delle regole della natura. La Manta Sub Mirandola taglia il traguardo del mezzo secolo e annuncia una serie di appuntamenti aperti a curiosi e appassionati.

Il primo appuntamento, dal 14 al 17 aprile, in occasione della Festa di primavera di Mirandola. In piazza Costituente ha fatto bella mostra di sé uno stand dell'associazione di appassionati subacquei ben riconoscibile dal logo dell'associazione e con la presenza di istruttori per fornire tutte le informazioni sui corsi, l'attività, le escursioni dell'associazione. Grazie all'utilizzo della tecnologia tridimensionale è stato possibile sperimentare una immersione virtuale per provare in prima persona l'effetto di un'esperienza mozzafiato.

Il 20 giugno prossimo nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Mirandola altro evento pubblico con la proiezione di filmati realizzati dai singoli associati e attività divulgative, un racconto per immagini e testimonianze dell'attività dell'associazione mirandolese nel corso degli anni e delle attività sottomarine che hanno visto molti cittadini mirandolesi protagonisti. Si sta trattando la partecipazione anche dei sommozzatori del corpo dei Vigili del Fuoco.

L'associazione La Manta Sub Mirandola, nel corso del suo 50esimo di attività e in accordo con la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, organizzerà all'Isola d'Elba ad Ottobre, per la prima volta, un Corso nazionale per formare nuovi istruttori.

Infine a Novembre, sempre nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Mirandola, La Manta Sub Mirandola ospiterà un convegno nazionale promosso dalla stessa Federazione con la partecipazione di personalità di rilievo nazionale.

La Manta Sub Mirandola è nata nel 1976 attorno all'attività di appassionati del mare e delle sue meraviglie: allenamenti in piscina, specie nelle ore serali; corsi di teoria e pratica per ottenere i vari gradi dei brevetti che abilitano a fare immersioni nel rispetto delle regole e in sicurezza (tre i livelli previsti a seconda della profondità a cui si può scendere, dai 18, ai 30, ai 42 metri sott'acqua); immersioni in mare nel corso di uscite promosse dall'associazione; viaggi nei pa-



radisi del mondo marino: in Italia ma anche in Egitto, alle Maldive, in Africa.

“Una cinquantina di soci – racconta il presidente Claudio Sgarbi, tutti appassionati e praticanti, amanti e rispettosi de mare e delle sue regole. Solo così si può godere appieno della bellezza del mare e del suo mondo, superando a volte il timore iniziale. Spesso il primo passo per avvicinarsi al mondo dei sub è la vacanza e la curiosità di una immersione a spot. In molti centri diving in poco tempo si ottiene il brevetto, che è poi valido a livello internazionale. I nostri corsi, invece, rispettano le tempistiche previste, sono più completi, alternano informazioni e tecniche aggiornate, richiedono controlli sanitari adeguati”.

Un'attività aperta anche a chi, all'inizio,

non sapeva nuotare, come racconta Rino Levratti, storico sub e anima dell'associazione: “Curiosità e passaparola hanno negli anni allargato sempre di più il numero degli associati, aumentandone anche il livello agonistico. Importanti sono stati i risultati ottenuti ad esempio con il nuoto pinnato a livello nazionale tra gli anni 80 e 90”. Con le gestioni anche dei precedenti presidenti (Ober Malavasi e Antonio Tirabassi) La Manta Sub Mirandola ha consolidato la sua presenza nel panorama regionale della formazione anche di istruttori, aprendosi anche alla componente femminile che ora è particolarmente significativa anche a livello di staff. Nel 2023 l'associazione mirandolese è stata seconda a livello regionale per numero di brevetti rilasciati.



SPORT

Tutto pronto per la 52esima “Sgambada”

Mirandola si prepara ad accogliere la 52ª edizione della “Sgambada”, la tradizionale manifestazione podistica ludico-motoria che da anni rappresenta uno degli appuntamenti più sentiti e partecipati dalla comunità.

L'appuntamento è fissato per Domenica 3 Maggio 2026, con ritrovo per tutti i partecipanti a partire dalle ore 8.00 presso Piazza Costituente, con partenza libera dalle 8.30 e partenza ufficiale alle ore 9.00. L'iniziativa, si conferma come un appuntamento irrinunciabile per i mirandolesi e non solo, grazie alla collaborazione tra l'Associazione “Corri per Mirandola” in collaborazione con l'Amministrazione comunale, Fondazione Cassa di Risparmio e di Wecare. Come tradizione, la “Sgambada” propone quattro percorsi di 1,6 km; 2,8 km; 7,1 km; 13,6 km pensati per ogni tipo di partecipante, dai più sportivi ai semplici amanti della passeggiata.

Le iscrizioni sono aperte e possono essere effettuate fino a Domenica 3 Maggio alle ore 9. La quota di partecipazione è di 3€ per ogni singolo partecipante. “Eventi come la Sgambada rappresentano un momento prezioso di sport, socialità e benessere” dichiara l'Assessore allo Sport Lisa Secchia.

“È anche un'importante occasione di promozione del nostro territorio” aggiunge l'Assessore alla Promozione del territorio Marco Donnarumma.



Trionfo del Tennis Club Mirandola Mirandolese e Athletic Valli, rush finale

Il Tennis Club Mirandola ha scritto la storia, conquistando la Coppa Palmieri dopo 30 anni di attesa. Il Trofeo "Giovannino Palmieri" è un campionato regionale indoor maschile a squadre di tennis (classifica max 2.6) in Emilia-Romagna, iniziato il 25 gennaio 2026. La competizione, che ha visto la partecipazione di ben 64 squadre, dopo 8

partite disputate, porta il TC Mirandola protagonista nella fase finale a marzo 2026. La finale, disputata a Castelmaggiore, è stata un vero e proprio thriller. I ragazzi capitani e allenati dal Coach Andrea Donati sono riusciti nell'impresa.

Muracchini Enrico e Tirelli Federico con una vittoria e una sconfitta hanno lasciato l'esito della finale a Roversi Federico e Grandi Aurelio che nel doppio hanno vinto il tiebreak del 3° set.

Il successo premia l'impegno di tutta la squadra, i tifosi e gli sponsor che hanno creduto in questo progetto; in questo modo il Tennis Club Mirandola è tornato al vertice. Il Tennis Club Mirandola è uno dei circoli più antichi della provincia di Modena dopo il TC Modena, con una storia legata alla tradizione del tennis locale fin dalla costruzione del suo primo campo. Storicamente attivo, ha visto e continua a vedere protagonisti del tennis regionale e provinciale.

Il circolo è attivo nell'organizzazione di tornei e attività coinvolgendo 6 squadre giovanili agonistiche cresciute nell'accreditata Scuola Tennis che conta circa 100 iscritti.

E quest'anno il Circolo tiferà la squadra di Serie C che punta alla promozione in B.

Nel momento in cui i campionati entrano nella loro fase più sensibile, fatta di incastri, calcoli e gestione della pressione, Mirandolese e Athletic Valli si trovano davanti a un passaggio chiave della stagione, con i playoff come obiettivo concreto e una posizione in classifica da consolidare in questo rush finale della stagione.

Nel Girone D di Prima Categoria, la Mirandolese è terza a quota 47 punti, in un raggruppamento letteralmente dominato dal Polinago: venti punti che chiudono ogni discorso per il primato e la relativa promozione diretta in Promozione. Un finale di stagione regolare da ragionare in ottica gestione: nelle sfide contro PGS Smile e Ravarino due punti sarebbero sufficienti per blindare il posizionamento playoff dall'assalto del Rivara e garantirsi una post season che - se vinta - garantirebbe un posizionamento privilegiato in materia di eventuali ripescaggi in Promozione.

Diverso ma altrettanto avvincente il finale di stagione che attende l'Athletic Valli nel Girone H di Seconda Categoria, dominato dal Sermide. Il secondo posto certifica un campionato di alto livello, ma acquista ancora più valore se letto alla luce della storia

recente: si tratta infatti della prima stagione dopo l'unione tra Quarantolese e Sanmartinese, un progetto che ha richiesto equilibrio nella costruzione dell'identità tecnica e nella gestione del gruppo. I risultati stanno premiando la scelta, con una squadra capace di continuità e solidità, elementi fondamentali in ottica playoff.




NUOVA RENAULT CLIO



FINO A 1.000 KM DI AUTONOMIA*
FULL HYBRID E-TECH 160 CV SENZA RICARICA
VIENI A PROVARLA

*full hybrid E-Tech 160 CV con un pieno di benzina, calcolato secondo la norma WLTP, con possibilità di variazioni a seconda delle condizioni di guida (tipologie di strada, tipo di guida e condizioni meteorologiche). Renault Clio full hybrid E-Tech. emissioni di CO₂: 93 g/km. consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda  Castrol



FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri 39